

Direzione Didattica Statale di Baronissi (SA)

SA201 autonomia n. 81

tel: 089.878273 –fax: 089.9565363- e-mail: saee01400b@istruzione.it

[http:// www.circolodidatticobaronissi.gov.it](http://www.circolodidatticobaronissi.gov.it)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2010/2011



Per scientiam ad astra

Delibera n° 6 del Collegio dei Docenti del 21 ottobre 2010

Delibera n° 4 del Consiglio di Circolo del 22 ottobre 2010

"Le radici e gli orizzonti"

“La prima finalità dell’insegnamento è stata formulata da Montaigne: è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena.

Cosa significa ‘una testa ben piena’ è chiaro: è una testa nella quale il sapere è accumulato, ammassato, e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso. ‘Una testa ben fatta’ significa che invece di accumulare il sapere è molto più importante disporre allo stesso tempo di:

- un’attitudine generale a porre e a trattare problemi;*
- principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso”*

Edgar Morin – La testa ben fatta

Nella società contemporanea ravvisiamo sempre più una serie di **contraddizioni di fondo** per cui **l’individuo perde i tradizionali punti di riferimento**.

In virtù del **compito educativo ad essa affidato, la scuola** è chiamata in proposito a concorrere, anzitutto con la riflessione e l’approfondimento, a **dare risposta a emergenze educative** di vario tipo.

A questo proposito già nei programmi della scuola elementare del 1985 compariva, ai vertici degli obiettivi educativi, l’**Educazione alla convivenza democratica**, indicata come uno dei “principi e fini della scuola primaria” mentre, successivamente, un altro passo avanti sul piano della riflessione pedagogica e metodologica è stato fatto con la legge 53/2003 che ha indicato tra i fini delle scuole di ogni ordine e grado l’**educazione ai principi fondamentali della convivenza civile**, articolata, nei decreti applicativi, in sei educazioni raggruppabili in due assi: uno di tipo oggettivo-istituzionale (cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente), uno di tipo soggettivo-esistenziale (salute, alimentazione, affettività).

I concetti generali dell’educazione alla convivenza civile sono stati poi ampiamente recuperati nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo con il D.M. 31.7.2007.

Successivamente la legge 169 del 2008 ha previsto l’istituzione per legge della “disciplina denominata **Cittadinanza e Costituzione**, individuata nelle aree storico-geografica e storico-sociale ed oggetto di specifica valutazione”, per tutti gli ordini e gradi di scuola.

Le “educazioni” ministeriali hanno dunque trovato proprio **nella Costituzione una mappa concettuale, valoriale e giuridica essenziale e completa di riferimento.**

Del resto le competenze sociali e civiche sono state esplicitamente raccomandate anche dall'Unione Europea che tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente fa riferimento proprio alle competenze sociali.

Educare alla convivenza civile significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni.

In tale prospettiva va sottolineato che la scuola è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento, quando è in grado di arricchire la conoscenza attraverso l'**esperienza diretta** utilizzando e valorizzando diverse forme espressive adatte alle differenti età degli alunni.

In questo contesto va a inserirsi la nostra scelta di un **Piano dell'Offerta Formativa** (elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali) che, in continuità con le esperienze positive realizzate dalla scuola in passato e non soccombendo alle mode del momento,

- conferma i **nuclei forti del curricolo** (rafforzamento dell'italiano e della matematica anche attraverso il progetto “Olimpiadi della matematica”, approccio alla lingua inglese anche con la presenza del madrelingua nelle classi quinte della Scuola Primaria);

- sostiene progetti che sono diventati delle **tradizioni** per la nostra scuola (Baronissincoro e il Giornalino) che hanno ricevuto degli importanti riconoscimenti ufficiali anche sul territorio nazionale;

- contempla, anche nel **curricolo locale** e nei progetti di **ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa**, quelle finalità più alte a cui le attività educative promosse nella scuola devono mirare: l'acquisizione di competenze non solo disciplinari ma anche interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentiranno in futuro ai nostri allievi la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società sempre più complesse, attraverso una *“testa ben fatta”*.

Per questa ragione, nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa, pur nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, si è tenuto conto anche di tutto ciò che il territorio locale offre in termini di risorse, professionalità, punti di riferimento: far conoscere all'alunno le ricchezze del territorio locale (enti, istituzioni, monumenti, patrimonio storico, culturale e paesaggistico ...) significa metterlo in relazione positiva con esse, rendendo significativa la sua esperienza scolastica e di vita.

Questo in virtù del principio dell'unicità del bambino e considerando l'intera **Comunità** (Scuola, Ente Locale, Famiglie, Parrocchie, Associazioni, ASL ...), nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana, **educante**, che concorre allo sviluppo culturale e sociale di ciascun giovane.

La nostra scuola va a inserirsi in un contesto in cui l'**Ente Locale** sostiene la genitorialità con una serie di servizi di supporto (servizio di preaccoglienza, servizio di refezione, servizio di assistenza alla mensa, servizio di doposcuola, servizio di trasporto).

La progettualità dell'istituzione scolastica ha trovato importanti raccordi territoriali realizzando diversi **percorsi integrativi del curricolo** (Educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale; Progetto "Propedeutica e sensibilizzazione musicale Musicantiamo" finanziato dai genitori; uscite didattiche e visite guidate nei luoghi di maggiore interesse del territorio comunale in occasione del bicentenario della nascita di Baronissi con il sostegno del Comune) e quindi un Piano dell'Offerta Formativa ricco di attività e opportunità anche grazie al sostegno dei genitori e dell'intero territorio. Partire dunque dal proprio territorio, lì dove sono le nostre **radici**, attraverso una conoscenza e lettura critica del mondo vicino, che ci circonda, per ampliare gli **orizzonti** conoscitivi dei nostri alunni che saranno gli adulti del domani, mettendoli in condizioni di sapersi orientare e operare delle scelte consapevoli.

Questo, nella quotidiana azione che vede impegnati alunni, docenti, personale ATA, genitori (anche attraverso i vari organi collegiali), territorio, nel costruire una comunità basata su partecipazione, impegno, responsabilità e condivisione, nella consapevolezza del delicato compito della scuola di educare "**la persona: un essere unico e irripetibile**".

In questo percorso soltanto la **conoscenza** (e la scuola come luogo in cui si acquisiscono gli strumenti per avere accesso ad essa consentendo a ciascuno la massima espressione delle proprie potenzialità) consente l'autodeterminazione e l'autolegittimazione della persona.

Da qui l'augurio espresso nella pagina iniziale del presente documento a tutti i nostri piccoli allievi dal Collegio Docenti che ha elaborato il nostro Piano dell'Offerta Formativa, dal Consiglio di Circolo che lo ha adottato condividendolo pienamente e da tutta la comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonietta Cembalo

P R E M E S S A

Il presente piano costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della Nostra scuola, con esso si intende esplicitare la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa da adottare nella Nostra Autonomia SA201 n. 81.

In coerenza con gli obiettivi della normativa vigente, riflette e recepisce i bisogni formativi degli alunni, nonché le esigenze del contesto socio-economico-culturale di Baronissi e del territorio.

Le informazioni sull'offerta formativa e sulle attività didattiche del Circolo sono disponibili anche sul web all'indirizzo:

www.circolodidatticobaronissi.gov.it

PARTE I

SCUOLA E TERRITORIO

BARONISSI

ORIGINE DEL NOME

L'origine del nome Baronissi è probabilmente da ricollegare a baronia, termine del mondo feudale che indicava il possedimento o la giurisdizione del barone.

Gli abitanti (**Baronissesi**) sono 16.822 (01/01/2010 – ISTAT)

Baronissi si trova lungo la [SS 88](#) (dei "Due Principati"), a circa 6 [km](#) a nord di [Salerno](#), 4 da [Mercato San Severino](#) e circa 35 da [Avellino](#). È sita al centro della [Valle dell'Irno](#), in una conca dove sorge il [fiume omonimo](#). Nel territorio comunale (nei pressi di Capo Saragnano) si trova il [Parco regionale del Monte Diecimari](#). Il capoluogo è urbanisticamente saldato, alla periferia orientale, con la frazione di Sava, la più popolosa del comune. Il recente sviluppo demografico ha portato Baronissi, soprattutto nell'ultimo decennio, ad un notevole incremento edilizio. Nella zona periferica chiamata Cariti, ad esempio, è sorto nei primi anni dopo il [2000](#) un nuovo quartiere che a seguito del concorso "Diamo un nome al quartiere", organizzato dall'Associazione "Per Cariti", a cui hanno partecipato gli alunni delle scuole elementari e medie, è stato scelto da un'apposita commissione il nome "Nuova Irno".

Il comune appartiene all'Arcidiocesi di Salerno – Campagna – Acerno.

Il patrono del comune è San Francesco, ed il comune celebra la sua festa ogni 4 di Ottobre.

CENNI STORICI

La costituzione del comune di Baronissi, situato al centro della valle dell'[Irno](#), si deve a due importanti personaggi: [Giuseppe Bonaparte](#) (re di [Napoli](#) e poi di [Spagna](#)) e [Gioacchino Murat](#), generale francese e re di Napoli che sposò la sorella di [Napoleone](#) nel [1797](#). Il primo abolì il sistema feudale, il secondo proclamò, il [26 gennaio 1810](#), il comune di Baronissi. Lo storico palazzo municipale, danneggiato dal [terremoto](#) in [Irpinia](#) del 1980, è stato successivamente demolito e rimpiazzato da un moderno edificio inaugurato nel [1998](#).

Il centro storico di Baronissi è costituito da un gruppo di **Casali**, si trova nella parte alta ad ovest del paese. I Casali (Casa Fumo, Casa Mari, Casa Napoli e Casal Sinscalchi) si trovano tra la chiesa collinare del "SS.Salvatore" e la "Villa Farina" (non lontana dal municipio), appartenente alla omonima famiglia nobile locale.

Dal [1811](#) al [1860](#) è stato capoluogo dell'omonimo [circondario](#) appartenente al [Distretto di Salerno](#) del [Regno delle Due Sicilie](#).

Dal [1860](#) al [1927](#), durante il [Regno d'Italia](#) è stato capoluogo dell'omonimo [mandamento](#) appartenente al [Circondario di Salerno](#).

Baronissi ha ospitato diverse civiltà che si sono sovrapposte lungo il corso del fiume. Reperti archeologici osco-sanniti, lucani, greci ed etruschi sono stati rinvenuti in diversi luoghi.

Particolarmente interessante fu la scoperta avvenuta nel 1879 dell'area archeologica etrusca di Fratte (VII sec. a. C.)

Alcune tombe del IV-III secolo a. C., che richiamavano quelle pestane, vennero rinvenute ad Acquamela nel 1968.

Il complesso archeologico più importante del Comune è certamente quello di Sava. Si tratta di un piano inferiore di una villa romana del I secolo d. C. sul quale venne in seguito costruita la chiesa parrocchiale di s. Agnese.

Nei tempi antichissimi la Valle ebbe una funzione di raccordo tra l'entroterra e il mare con intensi traffici civili e militari e con scarsi insediamenti stabili.

La fondazione di Baronissi e dell'altro importante villaggio di Saragnano si fa risalire all'Alto Medioevo allorquando alcuni abitanti di Salerno ripararono nelle nostre terre per sfuggire alle incursione dei Turchi.

Qui vennero fondate delle "Case" che presero l'appellativo dalle famiglie dominanti: Casa Napoli, Casa Mari, Casa Farina, Casa Barone e Casa Siniscalco.

A queste Case originarie se ne aggiunsero delle altre: Casa Felice, Casa Barrella e Casa Rocco a Casa Siniscalco; Casa Fumo, Casa Majorino e Casa Di Donato a Baronissi; Casa Fiore, Casa Villano e Casa Ricciardo a Casa Barone; Casa Alfieri, Casa Durante e Casa Mutarelli a Saragnano.

Il più antico documento in cui si nomina il casale di Saragnano si trova nel Codice Diplomatico Cavense e risale all'anno 982.

La nostra scuola

Scuola dell'Infanzia

Plesso	Telefono	Sezioni	Alunni	Docenti
Parco Olimpia	089/955535	3	74	5
Aiello Inf.	089/956856	2	45	4
Antessano	089/9565247	2	56	4
Capasimo	089/955528	4	105	8
Caprecano	089/955534	1	19	2
Orignano	089/955572	3	56	5
Saragnano	089/955540	3	65	5
Totali		18	420	33

Insegnanti di sostegno: 3 docenti

Insegnanti di religione cattolica: 2 docenti

Scuola Primaria

Plesso	Telefono	Classi	Alunni	Docenti
Capoluogo	089/955525	10	194	12
Aiello Inf.	089/956856	4	52	5
Antessano	089/878502	5	90	6
Capasimo	089/955528	8	149	11
Sava	089/955532	10	190	12
Totali		37	662	46

Insegnanti di sostegno: 5 docenti

Insegnanti di L2: 4 docenti

Insegnanti di religione cattolica: 4 docenti

Collaboratori Scolastici n. 15

Personale Amm.vo n. 5

Personale Dirigente n. 1

Direttore Amm.vo n. 1

PARTE II

L'ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta CEMBALO

Il Dirigente scolastico riceve previo appuntamento:
Giovedì dalle 11,00 alle 12,00.

UFFICIO DI SEGRETERIA

DSGA Antonio SACCO

n. 5 assistenti amministrativi:
Ass. Amm.vo Elio Angrisani
Ass. Amm.vo Attilio Rescigno
Ass. Amm.vo Domenico Carratù
Ass. Amm.vo Carmela Pranzo
Ass. Amm.vo Emilia Magaldi

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal Lunedì al Sabato dalle 10,00 alle 12,00;
dal lunedì al Venerdì dalle 16,00 alle 17,00 .

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORE VICARIO: Ins. AMATO Maria Antonietta
SECONDO COLLABORATORE: Ins. BARATTA Maria Teresa

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	RESPONSABILI PLESSO
Capoluogo	Baratta Maria Teresa
Aiello	Malinconico Rosa
Antessano	Dello Iorio Gerardina
Capasimo	Trucillo Maria Rosaria
Caprecano	Sessa Giuseppina
Orignano	Citro Angela
Saragnano	Rago Nicolina

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	RESPONSABILI PLESSO
Capoluogo	Pastore Maria Grazia

Aiello	Saracino Filomena
Antessano	Camerino Angela Paola
Capasimo	Pierri Giuseppina
Sava	Amato Maria Antonietta

CRITERI E ASSEGNAZIONI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti di cui alla seduta del 6/09/2010 e il Consiglio di Circolo del 13/9/2010 hanno deliberato l'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni, nell'anno scolastico 2010/2011, secondo i seguenti criteri:

1. Continuità didattica
2. Competenze ed esperienze professionali dei docenti in relazione alle esigenze delle singole classi
3. Anzianità di servizio
4. Richieste espresse dai docenti (solo per motivate e documentate esigenze personali e/o professionali).

ASSEGNAZIONI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Parco Olimpia</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Sinopoli Roberto</i>	R.C. <i>Rago Raffaella</i> Sostegno <i>Cucino Silvana</i>
	<i>Sezione B</i>	<i>Adesso Annamaria Rita</i> <i>Baratta Maria Teresa</i>	
	<i>Sezione C</i>	<i>Siniscalchi Fulvia</i> <i>Tartaglia Claudia</i>	
<i>Aiello</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Malinconico Rosa</i> <i>Ruggiero Michelina</i>	R.C. <i>Siniscalco Rita</i> Sostegno <i>Granzio Antonio</i>
	<i>Sezione B</i>	<i>Lamberti Daniela</i> <i>Novella Antonia</i>	
<i>Antessano</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Barbarulo Rosalia</i> <i>Turco Maria Luisa</i>	R.C. <i>Siniscalco Rita</i>
	<i>Sezione B</i>	<i>Citro Fabrizia</i> <i>Dello Ioio Gerardina</i>	
<i>Capasimo</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Di Domenico Licia</i> <i>Trucillo Maria Rosaria</i>	R.C. <i>Rago Raffaella</i>
	<i>Sezione B</i>	<i>Napoli Carmela</i> <i>Perozziello Annamaria</i>	
	<i>Sezione C</i>	<i>Apicella Simona</i> <i>Santoro Remigia+ Santaniello</i> <i>Gina</i>	
	<i>Sezione D</i>	<i>Bianco Elena</i>	
<i>Caprecano</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Montuori Annalisa</i> <i>Sessa Giuseppina</i>	R.C. <i>Rago Raffaella</i>
<i>Orignano</i>	<i>Sezione A</i>	<i>Clarizia Antonella</i>	R.C. <i>Rago Raffaella</i> Sostegno
	<i>Sezione B</i>	<i>Citro Angela</i> <i>Gaudieri Anna</i>	

	Sezione C	<i>Corvino Anna Maria Luongo Alfonsina</i>	<i>Cucino Silvana</i>
Saragnano	Sezione A	<i>Barrella Carolina Rago Nicolina</i>	R.C. <i>Siniscalco Rita Sostegno Ciuffreda Filomena</i>
	Sezione B	<i>Abate Maria Costantino Antonietta</i>	
	Sezione C	<i>Milito Antonella</i>	

ASSEGNAZIONI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Plesso Capoluogo	
Classe 1^a A	<i>Citro Luigia - Montuori M. Rosaria- Salomone Vincenza</i>
Classe 2^aA	<i>Pili Simonetta - Cascone Anita - Gioviale Anna</i>
Classe 3^aA	<i>Salomone Vincenza - Graziano Rosa - Landi Carmela</i>
Classe 4^aA	<i>Montuori M. Rosaria - Graziano Rosa - Marino M. Rosaria</i>
Classe 5^aA	<i>Fasolino Simona - Zambrano Liliana - Cascone Anita</i>
Classe 1^a B	<i>Rosiello Patrizia - Marino M. Rosaria -Landi Carmela</i>
Classe 2^aB	<i>Gioviale Anna - Cascone Anita -Pili Simonetta</i>
Classe 3^aB	<i>Landi Carmela - Graziano Rosa -Salomone Vincenza</i>
Classe 4^aB	<i>Marino M. Rosaria - Graziano Rosa -Montuori M. Rosaria</i>
Classe 5^aB	<i>Zambrano Liliana -Cascone Anita -Fasolino Simona</i>
L.Inglese	<i>Pastore Maria Grazia</i>
Sostegno	<i>De Concilio Teresa - Marciano Gabriella</i>
R.C.	<i>Sciumano Salvatrice</i>

Plesso Antessano	
Classe 1^a A	<i>Della Rocca Maria - Vitola Maria Carmela</i>
Classe 2^aA	<i>Rocco Rosa - Salvati Elisa</i>
Classe 3^aA	<i>Acerra Vittoria - Vitola Maria Carmela</i>
Classe 4^aA	<i>Camerino Angela Paola - Alfinito Giuseppe - Acerra Vittoria</i>
Classe 5^aA	<i>Salvati Elisa - Vitola Maria Carmela</i>
L.Inglese	<i>Pellegrino Carmen</i>
R.C.	<i>Albano Fortura- Siniscalco Rita</i>

Plesso Aiello	
Classe 1^a A	<i>Fienga Rosa Anna -Cilenta Filomena -Saracino Filomena</i>
Classe 2^aA	<i>Saracino Filomena - Cilenta Filomena</i>

Classe 3^aA	<i>Fienga Rosa Anna - D'andrea Rosa-Alfinito Giuseppe</i>
Classe 5^aA	<i>Alfinito Giuseppe - Cilenta Filomena -D'andrea Rosa</i>
L.Inglese	<i>Pellegrino Carmen</i>
R.C.	<i>Siniscalco Rita</i>

Plesso Capasimo	
Classe 1^aA	<i>Pierrì Giuseppina -Rapido Raffaella</i>
Classe 2^aa	<i>Cammarota Angela - Rapido Raffaella</i>
Classe 3^aa	<i>Ruggiero Elisabetta -Rapido Raffaella</i>
Classe 4^aa	<i>D'urso Antonietta - Scafuri Brigida</i>
Classe 5^aa	<i>Ladalaro M. Ester - Scafuri Brigida</i>
Classe 1^aB	<i>Genovese Aurelia -Rapido Raffaella</i>
Classe 2^aB	<i>Santoro Assunta - Romeo Lucia</i>
Classe 3^aB	<i>Bove Silvana - Romeo Lucia</i>
Classe 5^aB	<i>Romeo Lucia - Scafuri Brigida - Ladalaro M. Ester</i>
L.Inglese	<i>Francese Iva</i>
R.C.	<i>Albano Fortura - Santaniello Rita -Sciumano Salvatrice</i>

Plesso Sava	
Classe 1^aA	<i>Della Calce M. Antonietta -Galdi Carmela-De Luca Loredana</i>
Classe 2^aA	<i>Savino M. Katharina - Somma Vincenza</i>
Classe 3^aA	<i>De Luca Loredana -Somma Vincenza</i>
Classe 4^aA	<i>Calobrisi Francesca - Galano Luisa</i>
Classe 5^aA	<i>Galdi Carmela - Amato M. Antonietta</i>
Classe 1^aB	<i>Locecere Diana M. T. - Galdi Carmela -Esposito Assunta</i>
Classe 2^aB	<i>Smilari Cinzia - Somma Vincenza</i>
Classe 3^aB	<i>Esposito Assunta - Somma Vincenza</i>
Classe 4^aB	<i>Calobrisi Francesca - Galano Luisa - Martucciello Elisabetta</i>
Classe 5^aB	<i>Martucciello Elisabetta - Amato M. Antonietta</i>
L.Inglese	<i>Sorrentino Francesca - Francese Iva</i>
Sostegno	<i>Bruno Sabrina - Capasso Oriana</i>
R.C.	<i>Santaniello Rita</i>

COMMISSIONI DI LAVORO

Nelle Commissioni sono presenti docenti in servizio in plessi diversi e dei due ordini di scuola, che hanno aderito per interesse personale e/o competenze specifiche.

Considerando le esigenze della scuola, per l'a.s. 2010/2011, vengono individuate le seguenti commissioni di lavoro:

- **Commissione POF** (DS; Docenti FF.SS.; Vicario del D.S.; DSGA; Assistente amministrativo ricoprente l'incarico di supporto all'area progettuale)
- **Commissione POF allargata**
- **Commissione "Continuità e Orientamento"** (docenti dei 2 ordini di scuola, 1 per ogni sede scolastica)
- **Commissione "Olimpiade della Matematica"** (docenti di matematica) e **Commissione "INVALSI"** (docenti di italiano)
- **Commissione Sussidi**
- **GLH** (Gruppo di lavoro Alunni diversamente abili).

POF allargata	Ins.ti S.P.:	Ins.ti S.I.:
	1. Amato Maria (Vicario)	1. Luongo Alfonsina
	2. Pastore M.Grazia	2. Rago Nicolina
	3. Camerino Angela	3. Baratta M. Teresa
	4. Sciumano Salvatrice	4. Trucillo M. Rosaria
	5. Saracino Filomena	5. Cucino Silvana
	6. Cammarota Angela	6. Dello Ioio Gerardina

Continuità e Orientamento	S.I.:	S.P.:
	1. Siniscalchi Fulvia (F.S.)	1. Zambrano Liliana
	2. Malinconico Rosa (F.S.)	2. Martucciello E.
	3. Luongo Alfonsina	3. Alfinito Giuseppe (F.S.)
	4. Dello Ioio Gerardina	4. Romeo Lucia
	5. Rago Nicolina	5. Vitola M. Carmela
	6. Trucillo M. Rosaria	
	REFERENTE: Siniscalchi Fulvia (F.S.)	

Olimpiadi Matematica e INVALSI	Ins.ti di Matematica:	Ins.ti di Italiano:
	1. Cilenta Filomena	1. Salvati Elisa
	2. Scafuri Brigida	2. Saracino Filomena
	3. Alfinito Giuseppe	3. Martucciello Elisabetta
	4. Galano Luisa	4. Santoro Assunta
	5. Cascone Anita	5. Fasolino Simona
	REFERENTE: Galano Luisa	REFERENTE: Salvati Elisa

Commissione Sussidi	Ins.ti S.I.:	Ins.ti S.P.:
	1. Trucillo M. Rosaria 2. Baratta M. Teresa 3. Rago Nicolina 4. Dello Ioio Gerardina 5. Citro Angela 6. Malinconico Rosa 7. Sessa Giuseppina	1. Marino M. Rosaria 2. Saracino Filomena 3. Camerino Angela 4. Galano Luisa 5. Cammarota A.

GLH Gruppo di lavoro Alunni diversamente abili	Tutti i docenti di sostegno:
	Ins.ti S.P.:
	1. Bruno Sabrina (F.S.) 2. Capasso Oriana 3. Marciano Gabriella 4. De Concilio Teresa 5. Giordano Teresa
	Ins.ti S.I.:
	6. Cucino Silvana 7. Ciuffreda Filomena 8. Granozio Antonio
	REFERENTE: Bruno Sabrina (F.S.)

Commissione per la valutazione delle istanze delle FF.SS.	Scuola dell'infanzia:
	1. Clarizia Antonella
	2. Trucillo M. Rosaria
	Scuola primaria:
	1. Salvati Elisa
	2. Sciumano Salvatrice

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	<i>N. 4 membri effettivi:</i>
	<i>Scuola dell'infanzia:</i>
	1. Siniscalchi Fulvia
	2. Malinconico Rossella
	<i>Scuola primaria:</i>
	1. Amato M. Antonietta
	2. Pastore M. Grazia
	<i>N. 2 membri supplenti:</i>
	1. Trucillo M. Rosaria S.I
	2. Rosiello Patrizia S.P.

Criteri di individuazione:

- Le Commissioni sono relative alle tematiche più attuali che investono la scuola con lo scopo di approfondire aspetti pedagogici, metodologici e didattici in modo da ottimizzare la progettualità dei docenti e l'erogazione del servizio scolastico.

- Al fine di favorire la "circolarità" della comunicazione, l'apporto professionale e il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, la costituzione delle commissioni dovrà garantire una distribuzione eterogenea degli insegnanti appartenenti ai diversi ordini di scuola e ai vari plessi sulla base di competenze/interessi verso una particolare tematica.

Compiti delle Commissioni di lavoro:

Esse si riuniscono nei giorni precedenti l'inizio delle attività didattiche per elaborare in maniera puntuale e dettagliata il relativo progetto.

Eventuali altri incontri, nei limiti orari definiti dalla Contrattazione integrativa di Istituto, sono effettuati nel corso dell'anno scolastico.

COMPITI DEI REFERENTI DELLE COMMISSIONI DI LAVORO:

Chiedono al Dirigente scolastico la convocazione, presiedono e verbalizzano le sedute; riferiscono al Dirigente i bisogni del gruppo docente;

offrono indicazioni e materiali di orientamento ai nuovi docenti;

si impegnano affinché materiali ed esperienze costituiscano un patrimonio per la scuola;

promuovono le attività delle Commissioni;

si assicurano che gli obiettivi previsti siano completamente raggiunti e che gli stessi siano oggettivamente verificabili;

attività di supporto alla realizzazione dei progetti (contatti con gli esperti; calendari degli interventi...);

predisposizione materiali relativi alle aree avute in affidamento per il sito web della scuola;

stesura del verbale per ogni incontro;

consegna al DS della documentazione prodotta durante gli incontri.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI:

analisi e revisione del Piano dell'Offerta Formativa;

analisi e aggiornamento della Carta dei Servizi e del Regolamento di Circolo;

elaborazione curricolo;

proposte di acquisto di sussidi didattici;

programmazione delle attività di continuità ed orientamento;

programmazione di attività relative all'inserimento degli alunni diversamente abili;

elaborazione del Progetto Valutazione;

progettazione, produzione, somministrazione e valutazione di prove scritte secondo le tipologie già previste dall'INVALSI.

consegna al DS della documentazione prodotta durante gli incontri.

RSU DI ISTITUTO

Sig.ra Aliberti Giuseppina	ATA	UIL SCUOLA
Ins. Alfinito Giuseppe	DOCENTE	UIL SCUOLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Aree di competenza:

FUNZIONE N. 1 - ins. Rosa Malinconico

Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Funzione: **Coordinamento attività Piano dell'Offerta Formativa**

- Collaborazione alla stesura del P.O.F. (Scuola dell'Infanzia)
- Supporto organizzativo funzionale all'attuazione del POF
- Elaborazione di Progetti curricolari Scuola dell'Infanzia:
 - Educazione logico-matematica; Educazione alla legalità; Prevenzione e sicurezza
- Elaborazione e referenza di un Progetto didattico per i due ordini di scuola relativo alla tematica della "sicurezza"
- Elaborazione e referenza del Progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia "Mani...creando" (laboratorio di ceramica).

Partecipazione alla Commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

Partecipazione alla Commissione Continuità e Orientamento

FUNZIONE N. 2 - ins. Giuseppina Pierri

Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Funzione: **Coordinamento attività Piano dell'Offerta Formativa**

- Gestione POF: individuazione della *vision* e della *mission* della scuola, controllo coerenza interna del Piano e dei progetti collegati
- Supporto organizzativo funzionale all'attuazione del POF

Valutazione

- Promozione e coordinamento sistema di Valutazione degli apprendimenti (individuazione di criteri comuni di valutazione ...)
- Promozione e coordinamento attività di progettazione, monitoraggio – verifica attività del P.O.F (della nostra offerta formativa)
- Valutazione Invalsi (organizzazione delle simulazioni ...)
- Schede di valutazione
- Partecipazione a progetti/attività di ricerca valutativa

Area 3 – Funzione: *Interventi e servizi per studenti*

- Sostegno al lavoro degli alunni (Intercultura).

Partecipazione alla commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

FUNZIONE N. 3 - ins. Fulvia Siniscalchi

Area 2 – Funzione: *Sostegno al lavoro dei docenti*

- Produzione materiali per il sito web
- Referenza Progetto Mille Colori
- Sostegno al lavoro dei nuovi docenti

Area 3 – Funzione: *Interventi e servizi per studenti*

- Continuità educativa tra i vari ordini di scuola
- Referente commissione Continuità e Orientamento

Partecipazione alla commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

FUNZIONE N. 4 - ins. Patrizia Rosiello

Area 3 – Funzione: **Interventi e servizi per studenti**

- Autovalutazione d'Istituto
- Questionari di gradimento Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- Coordinamento delle attività e realizzazione del Progetto Giornalino di Circolo
- Organizzazione Corso di giornalismo

Partecipazione alla commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

FUNZIONE N. 5 - ins. Cinzia Smilari

Area 2 – Funzione: **Sostegno al lavoro dei docenti (Nuove tecnologie)**

Area 4 - – Funzione: **Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alle scuole**

- Promozione del rinnovamento metodologico della didattica mediante le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
- Gestione laboratorio multimediale
- Gestione e aggiornamento sito web dell'istituzione scolastica
- Informazione sulle iniziative del Circolo
- Promozione del POF sul territorio attraverso il sito web di Circolo
- Pubblicizzazione di materiale didattico multimediale prodotto dalla scuola

Partecipazione alla Commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

FUNZIONE N. 6 - ins. Sabrina Bruno

Area 3 – Funzione: **Interventi e servizi per studenti**

- Referenza "Integrazione"
- Coordinamento di uno sportello di consulenza per le famiglie degli alunni diversamente abili
- Valutazione alunni diversamente abili
- Predisposizione materiali per il sito web della scuola

Area 4 – Funzione: **Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alle scuole**

- Coordinamento iniziative ed attività a favore degli alunni diversamente abili (Continuità tra ordini di scuola, servizi per gli studenti sul territorio in riferimento agli alunni diversamente abili)
- Rapporti con le figure dell'ASL e centri riabilitativi in funzione della stesura del P.E.I.
- Organizzazione riunioni G.L.H.

Partecipazione alla commissione POF

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

FUNZIONE N. 7 - ins. Giuseppe Alfinito

Area 2 – Funzione: **Sostegno al lavoro dei docenti (Formazione ...)**

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti

- Elaborazione Piano di formazione
- Organizzazione delle attività di aggiornamento e formazione in servizio interne e/o in rete con altre scuole
- Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione
- Informazione sulle iniziative on line e in presenza
- Raccolta e diffusione di materiali didattici (costituendo un archivio di documentazione)
- Informazione su iniziative varie (Attività teatrali, concorsi ...)
- Referenza Progetto Scuola Primaria "Ceramicando"

Area 4 – Funzione: *Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole*

- Organizzazione uscite didattiche e visite guidate

Partecipazione alla commissione POF

Partecipazione alla commissione Continuità e Orientamento

Partecipazione ai lavori di Integrazione del Regolamento di Circolo

Redazione della Carta dei servizi

Il conferimento dell'incarico di Funzione Strumentale al POF comporta:

- l'elaborazione di un progetto in cui vengano indicati gli obiettivi, le modalità organizzative, di documentazione e di verifica delle attività da realizzare;
- il coordinamento attività/progetti/commissioni di lavoro/documentazione;
- prestazione di attività aggiuntive all'orario di servizio;
- un impegno non solo organizzativo ma anche di studio e di approfondimento rispetto alla funzione;
- l'impegno a documentare il lavoro svolto ai fini della prevista documentazione e valutazione finale;
- l'impegno a relazionare al Collegio dei Docenti, in itinere e al termine dell'anno scolastico, rispetto ai risultati conseguiti nell'espletamento della funzione;
- l'impegno a partecipare ad eventuali attività di formazione anche all'esterno dell'istituzione scolastica di appartenenza;
- la partecipazione ad incontri di staff con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali sui punti indicati all'ordine del giorno;
- predisposizione e coordinamento dei lavori delle Commissioni all'inizio e a fine anno scolastico;
- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010/2011;
- coordinamento delle attività di Verifica e valutazione POF a.s. 2010/2011 e Proposte di integrazione / modifica POF per l'a.s. 2011/2012 con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2011;
- predisposizione materiali relativi alle aree avute in affidamento per il sito web della scuola;
- l'impegno a portare a termine l'incarico affidato.

L'affidamento dell'incarico è subordinato alla presentazione di un EFFICACE PROGETTO / PIANO DI LAVORO relativo all'area/funzione richiesta.

Le Funzioni Strumentali fanno parte della **Commissione POF** per l'elaborazione, la revisione e l'aggiornamento del POF a.s. 2010/2011.

DEFINIZIONE CRITERI PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ funzionali all'insegnamento, ai sensi dell'art. 29 CCNL 2006-2009

Partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative **FINO A 40 ORE ANNUE**.

Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli **FINO A 40 ORE ANNUE**.

Svolgimento di scrutini ed esami e compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Adempimenti individuali dovuti che non rientrano nel calcolo delle ore: attività relative alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti individuali con le famiglie (su richiesta parti - disponibilità dei docenti Scuola Secondaria di I Grado: 1 h al mese).

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezioni con n. **40 ore settimanali** e sezioni con n. **25 ore settimanali**

8.00-13.00 turno antimeridiano

8.00-16.00 tempo pieno (con l'attivazione della mensa)

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi con n. **30 ore settimanali** dalla prima alla quinta in un turno unico antimeridiano

Orario: **8.30/13.30 tutti i plessi**

Orario Baronissi capoluogo "D.Cosimato": **8.20/13.20**

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per assicurare attenzione e rispetto ad ogni alunno, i rapporti con le famiglie si attueranno attraverso un codice deontologico dai significati condivisi, all'insegna della trasparenza, dell'ascolto, della reciprocità, della solidarietà. Oltre agli incontri programmati e calendarizzati (come da Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento: consigli di intersezione/interclasse bimestrali; incontri scuola-famiglia bimestrali), potranno esserci incontri individuali su richiesta da entrambe le parti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattiche: 15 settembre 2010

termine attività didattiche: 11 giugno 2011 (30 giugno per scuole dell'infanzia)
per un totale di 203 giorni di lezione.

Il calendario delle festività è il seguente:

tutte le domeniche;

il 1° novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre, Natale;

il 26 dicembre, Santo Stefano;

il 1° gennaio, Capodanno

il 6 gennaio, Epifania;

il giorno di lunedì dopo Pasqua;

il 25 aprile, anniversario della liberazione;

il 1° maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

la festa del Santo Patrono (4 ottobre 2010).

Le vacanze natalizie saranno fruite dal 23 dicembre 2010 all'8 gennaio 2011.

Le vacanze pasquali saranno fruite dal 21 aprile 2011 al 26 aprile 2011 compreso.

Sono interrotte le attività didattiche nei giorni:

2 novembre 2010 – Commemorazione dei defunti;

7 e 8 marzo 2011;

19 marzo 2011 – Giornata in ricordo di tutte le vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità;

3 e 4 giugno 2011

PARTE III

L' OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI E FINALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA:

La Scuola dell'Infanzia, scelta liberamente dalle famiglie, accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e concorre con esse all'educazione armonica ed integrale dei bambini, rispettando e valorizzando i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno di essi.

La scuola dell'infanzia, nata come "asilo" per fornire assistenza alle famiglie, si configura, nel tempo, come vera scuola, non obbligatoria, volta allo sviluppo integrale del bambino. Essa oggi offre ai piccoli alunni un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimento che integra, in un processo unitario di sviluppo, le diverse forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, del relazionarsi, dell'esprimersi, del comunicare dei bambini stessi. La scuola dell'infanzia si pone, per ogni alunno, la finalità di promuovere la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e del senso della cittadinanza.

Maturazione dell'identità:

Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità, promuovendo nello specifico:

- Il rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità;
- La motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- La capacità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri.

Conquista dell'autonomia:

La scuola dell'infanzia, attraverso una continua collaborazione con la famiglia, contribuisce, in modo consapevole ed efficace, alla " progressiva " conquista dell'autonomia. Tale conquista passa attraverso:

- La capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- La scoperta, l'interiorizzazione ed il rispetto di valori universali condivisibili come la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;
- Il cogliere il senso e le conseguenze delle proprie azioni;
- La realizzazione delle proprie attività senza scoraggiarsi.

Sviluppo delle competenze:

La scuola dell'infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, d'esplorazione e di scoperta intenzionale ed organizzata della

realtà di vita. In particolare, “ rispettando la centralità del gioco “, questo obiettivo mette il bambino nella condizione di:

- Produrre messaggi, testi e situazioni, attraverso l'utilizzo di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- Comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità, relative a specifici campi d'esperienza;
- Valorizzare l'intuizione, la creatività ed il gusto estetico, per risolvere problemi relazionali, logici ed operativi.

Sviluppo del senso della cittadinanza:

La scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza, conducendo i bambini a:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni ed i loro punti di vista;
- Gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Riconoscere i diritti ed i doveri di ciascuno;
- Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

SCUOLA PRIMARIA:

A - VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL FANCIULLO:

A.1 apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo;

A.2 dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

B - LA CORPOREITA' COME VALORE:

B.1 considerare il corpo della persona come modo globale di essere nel mondo e di agire nella società;

B.2 avvaloramento della espressione corporea;

B.3 avvaloramento di tutte le dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale - religiosa.

C - ESPLICITARE LE IDEE ED I VALORI PRESENTI NELL'ESPERIENZA:

C.1 coinvolgere la famiglia nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno;

C.2 far emergere l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che il fanciullo ha accumulato;

C.3 fare assumere queste ultime in modo consapevole insieme ai valori in esse contenuti, in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana.

D - DAL MONDO DELLE CATEGORIE EMPIRICHE AL MONDO DELLE CATEGORIE FORMALI:

D.1 accompagnare i fanciulli dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti solo alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo ed alla vita ordinati ed interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere;

D.2 favorire l'acquisizione sia della lingua italiana, indispensabile per tutti i fanciulli per una piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche, sia di una lingua comunitaria (l'inglese per noi), coltivando l'eventuale lingua madre diversa dall'italiano;

D.3 favorire l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della convivenza civile.

E - DALLE IDEE ALLA VITA: IL CONFRONTO INTERPERSONALE:

E.1 arricchire sul piano analitico e sintetico la "visione del mondo e della vita" dei fanciulli;

E.2 integrare tale visione nella loro personalità;

E.3 stimolare l'esercizio nel concreto della propria vita in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche effettivamente significativo.

F - LA DIVERSITA' DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZE:

F.1 utilizzare situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che ci circonda (autonomia di giudizio, rispetto delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personale);

F.2 far prendere coscienza della realtà dell'handicap e delle sue forme umane (sensibilità, rispetto, creatività, partecipazione);

F.3 favorire l'integrazione come risorsa educativa e didattica per tutti.

G - PRATICARE L'IMPEGNO PERSONALE E LA SOLIDARIETA' SOCIALE;

G.1 sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo: accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni.

Ambiente educativo

La scuola si propone di creare un clima sereno e COOPERATIVO che si realizza:

- Nella cultura dell'ACCOGLIENZA intesa come accettazione, incoraggiamento, disponibilità a riflettere ed a prendere conoscenza delle proprie modalità di comunicazione e relazione anche non verbale;
- Nel gusto del FARE e dell'AGIRE favorendo l'attività autocostruttiva del bambino nello sviluppo delle proprie conoscenze;
- Nel piacere dell'ASCOLTO come rispetto dell'altro e mezzo di arricchimento attraverso il dialogo.

- Nell'INTEGRAZIONE delle competenze, dei linguaggi, delle risorse, e delle diverse culture;
- Nella proposta di percorsi che sostengano e sviluppino la naturale MOTIVAZIONE all'apprendimento;
- Nel facilitare l'interazione individuo/ambiente, attraverso il rapporto d'integrazione e di differenziazione tra sé e gli altri, per costruire l'IDENTITÀ;
- Nel promuovere la CONTINUITA' educativa attraverso l'unitarietà;

Indicazioni metodologiche

- Cooperazione con le famiglie e con le agenzie educative e culturali del territorio nell'ambito di un progetto formativo integrato;
- Utilizzo di metodologie non solo di carattere trasmissivo ma anche attivo, privilegiando le attività laboratoriali;
- Attivazione di laboratori per l'approfondimento ed il recupero;
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- Utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di apprendimento, confronto, scambio di esperienze;
- Esperienze extrascolastiche.

Attività di programmazione

Gli insegnanti delle scuole primarie del circolo s'incontrano quindicinalmente per classi parallele e per ambito per definire i diversi momenti nei quali si struttura la programmazione:

- analisi della situazione
- definizione degli obiettivi
- selezione ed organizzazione dei contenuti
- scelta dei metodi, dei materiali e di sussidi
- verifica e valutazione degli apprendimenti

Obiettivi delle discipline

ITALIANO

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV V	Classe
PARLARE E RIFERIRE	Ascoltare e comprendere semplici messaggi verbali e semplici narrazioni. Comunicare idee, esperienze e bisogni. Riferire vissuti seguendo un ordine logico.	Partecipare alle conversazioni in modo puntuale. Ascoltare per ricavare informazioni. Riferire esperienze personali, narrazioni e spiegazioni.	Partecipare alle conversazioni seguendo lo sviluppo degli argomenti. Esprimere le proprie opinioni, emozioni, stati d'animo.	Saper ascoltare con attenzione in diverse situazioni comunicative. Intervenire in conversazioni su argomenti vari, sostenere le proprie opinioni, tenere conto di quelle altrui.	Prestare attenzione agli interventi in una discussione, comprendere le opinioni degli interlocutori e le loro motivazioni. Intervenire in modo pertinente in una conversazione rispettando i tempi e le modalità.
LEGGERE E COMPRENDERE	Leggere semplici testi rilevando relazioni logiche e dati spazio-temporali. Scoprire il piacere della lettura.	Consolidare la tecnica della lettura. Leggere testi di vario tipo rispettando ritmi, pause ed intonazioni. Comprendere la struttura narrativa di un testo. Ricavare informazioni dalla lettura.	Leggere in modo scorrevole ed espressivo. Comprendere il significato di semplici testi scritti individuandone la tipologia.	Leggere in modo espressivo testi di vario genere. Leggere un testo dimostrando di riconoscerne il tipo, lo scopo ed il contenuto.	Leggere in modo espressivo testi complessi di vario genere. Comprendere testi di diverso genere individuando struttura, funzioni e scopi; Esprimere una valutazione critica sul testo letto.
SCRIVERE E RISCRIVERE	Scrivere parole e semplici frasi spontaneamente e sotto dettatura. Riordinare logicamente e cronologicamente un testo a partire da sequenze scomposte.	Scrivere brevi testi di tipo diverso per comunicare, esprimersi e rielaborare seguendo uno schema logico.	Usare la scrittura per comunicare esperienze personali, raccogliere informazioni, esprimere emozioni, descrivere situazioni in base a schemi logici. Utilizzare semplici mappe e schemi per visualizzare i contenuti.	Valorizzare la propria creatività producendo e rielaborando testi secondo convenzioni logiche.	Organizzare logicamente un testo seguendo una traccia. Comprendere e rielaborare una mappa concettuale.
RIFLETTERE SULLA LINGUA SUL SUO FUNZIONAMENTO E SULLA SUA STORIA	Riflettere sul lessico, sui significati e sulle principali relazioni tra le parole. Comprendere ed utilizzare semplici regole ortografiche e morfologiche.	Consolidare le competenze ortografiche ed utilizzare la concordanza morfologica. Riflettere sul significato delle parole nel contesto.	Rispettare le principali convenzioni ortografiche sia sotto dettatura che nelle produzioni autonome. Acquisire competenze morfologiche e sintattiche.	Saper scrivere rispettando le regole ortografiche usando la punteggiatura in modo espressivo, usando un lessico appropriato. Consolidare concetti e regole morfologiche e sintattiche.	Analizzare il significato delle parole ed arricchire il lessico. Analizzare parole e frasi secondo criteri morfologici e sintattici. Riflettere sulla storia della lingua italiana e sulla varietà delle lingue .

MATEMATICA

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
IL NUMERO PROBLEMI	Conoscere ed utilizzare numeri naturali in diversi contesti. Saper confrontare e ordinare i numeri. Saper operare con i numeri in diversi contesti.	Comprendere il significato dei numeri naturali, il modo di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre. Comprendere il significato delle operazioni in contesti tratti dall'esperienza. Saper operare tra numeri per iscritto e mentalmente. Saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere semplici problemi.	Comprendere il valore dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale. Comprendere il significato delle operazioni. Saper operare tra i numeri sia mentalmente sia per iscritto. Saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere problemi tratti dal mondo reale.	Comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli, il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali. Comprendere il significato delle operazioni. Saper operare tra numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo.	Comprendere il significato dei numeri naturali, frazionari, decimali; Comprendere il valore posizionale delle cifre; Saper operare tra numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo; Saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere problemi.
GEOMETRIA	Saper descrivere la posizione di oggetti e persone. Saper rappresentare e descrivere spostamenti.	Saper esplorare, descrivere e raccontare lo spazio vissuto. Saper riconoscere negli oggetti dello spazio vissuto somiglianze e differenze. Saper riconoscere le principali figure del piano e dello spazio. Saper usare le principali figure dello spazio come modelli per rappresentare lo spazio vissuto. Saper usare un linguaggio sempre più ricco di termini propri della geometria.	Saper esplorare, descrivere, rappresentare lo spazio. Saper riconoscere e descrivere le principali figure piane.	Saper esplorare, descrivere, e rappresentare lo spazio. Saper riconoscere e descrivere le principali figure piane. Saper utilizzare le trasformazioni geometriche per operare sulle figure. Saper determinare lunghezze e aree.	Saper riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane e solide; Saper utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure; Saper risolvere problemi relativi a figure geometriche.
LA MISURA	Saper misurare una proprietà di un determinato oggetto. Saper operare confronti.	Saper ciò che si misura in un oggetto o in un fenomeno.	Saper stimare misure. Saper misurare grandezze e rappresentare le loro misure.	Saper misurare, leggere e scrivere misure di grandezze. Saper rappresentare misure utilizzando grafici e tabelle.	Saper determinare lunghezze, capacità, masse, aree.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	Saper compiere classificazioni. Saper utilizzare l'osservazione per compiere dei confronti tra tipologie diverse di rappresentazione. Saper utilizzare un linguaggio preciso ed adeguato.	Cominciare ad usare un linguaggio sempre più specifico della matematica per parlare di numeri, figure e relazioni. Saper esporre un problema e la sua risoluzione.	Saper individuare relazioni. Saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà. Saper selezionare e dati forniti dal testo, le informazioni utili per risolvere il problema.	Saper riconoscere e rappresentare situazioni problematiche. Saper avviare, discutere e comunicare strategie risolutive. Saper individuare relazioni tra elementi e rappresentarle. Saper mettere in relazione e utilizzare forme diverse di rappresentazione. Saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà e relazioni.	In situazioni problematiche scegliere, saper discutere e comunicare strategie risolutive; Saper individuare relazioni tra elementi e rappresentarle; Saper utilizzare forme diverse di rappresentazione; Saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà.
DATI E PREVISIONI	Organizzare dei dati raccolti e trarre delle informazioni utili.	Cominciare a interpretare i dati. Saper distinguere situazioni certe o incerte. Saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.	Saper raccogliere e rappresentare dati nell'ambito di una ricerca organizzata. Saper interpretare i dati utilizzando i metodi statistici. Saper effettuare valutazioni di probabilità	Saper raccogliere ed interpretare dati usando metodi statistici. Saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.	Saper interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici; Saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

STORIA

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>COMPRENDERE IL SENSO DELL'INTERVENTO E LA CONCATENAZIONE TRA GLI EVENTI</p>	<p>Riconoscere e rispettare sequenze temporali e spaziali. Comprendere la contemporaneità delle azioni che avvengono. Conoscere le scansioni temporali del calendario. Cogliere i nessi causa-effetto tra fenomeni ed eventi.</p>	<p>Ricostruire storie fantastiche-reali secondo l'esatta sequenza temporale-spaziale. Comprendere la contemporaneità tra le azioni che avvengono nello stesso luogo ed in luoghi diversi. Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente: avvio alla comprensione dei punti di riferimento. Costruire la linea del tempo e collocare in esso fatti ed eventi. Conoscere le scansioni temporali del tempo. Cogliere i nessi causa-effetto tra fenomeni ed eventi temporali.</p>	<p>Individuare fatti ed eventi relativi ad un periodo collocandoli nel tempo. Individuare gli elementi del rapporto norma-ambiente. Analizzare lo sviluppo temporale di alcuni problemi fondamentali dell'uomo e saper conoscere il passato (muovendo dal presente) per arrivare all'interpretazione della storia dell'ambiente, alla storia dell'umanità. Riconoscere, classificare ed utilizzare le fonti per ricostruire la storia dell'uomo. Identificare il rapporto tra le coperte dell'uomo e l'organizzazione sociale. Costruire una catena di elementi che determinano il concetto di "quadro di civiltà".</p>	<p>Individuare le relazioni temporali in una serie di fatti ed eventi storici comprendendo un arco di tempo sempre più ampio. Cogliere le dimensioni diacroniche e sincroniche di alcuni fatti, in modo da ampliare la capacità di spiegazione. Leggere, classificare, ordinare le fonti per ricostruire il passato. Cogliere l'interdipendenza esistente tra l'ambiente di vita e l'organizzazione sociale ed economica. Realizzare monografie riguardanti fatti riferiti alla storia locale inserendole in un più ampio quadro di riferimento. Utilizzare il sottocodice specifico della disciplina.</p>	<p>Ricostruire cronologicamente avvenimenti e saperli collocare in un preciso contesto spazio-temporale. Cogliere in modo sempre più approfondito le dimensioni diacroniche e sincroniche dei fatti storici, in modo da ampliare la capacità di spiegazione. Costruire il quadro di civiltà relativo ad un secolo.</p>

GEOGRAFIA

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ORIENTARSI E COLLOCARE NELLO SPAZIO FATTI ED EVENTI	Riconoscere e rispettare sequenze spaziali.	Ricostruire storie reali o fantastiche secondo l'esatta sequenza spaziale. Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente. Avvio alla comprensione dei punti di riferimento.	Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche dell'area di residenza. Riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente. Comprendere che l'ambiente si modifica con il tempo. Riflettere sui problemi dell'inquinamento ambientale. Conoscere i punti cardinali e sapersi orientare.	Saper riconoscere i simboli ed individuare gli elementi di una carta geografica. Descrivere gli ambienti studiati interpretando la simbologia delle carte geografiche.	Conoscere i sistemi di orientamento: latitudine, longitudine, reticolato geografico; Conoscere le principali tappe storiche dell'esplorazione geografica del pianeta terra. Conoscere le caratteristiche geografiche dell'Italia. Conoscere le caratteristiche territoriali ed antropologiche di una regione italiana. Conoscere le diverse regioni climatiche italiane e saper collegare paesaggio geografico e clima.
CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI CON L'USO DI CARTE E RAPPRESENTAZIONI	Osservare, descrivere e rappresentare spazi noti. Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente: i punti di riferimento. Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente: definire le posizioni.	Osservare, descrivere spazi e saperli rappresentare attraverso simboli e misure arbitrarie. Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente. Confrontare ambienti.	Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche degli ambienti. Descrivere e confrontare ambienti diversi, riconoscendo le specificità di ciascuno. Individuare il rapporto tra la realtà geografica e la corrispondente rappresentazione cartografica. Leggere mappe, piante, carte geografiche e tematiche e di vario tipo. Avviare all'analisi ed al riconoscimento della morfologia fisica della penisola italiana. Conoscere ed utilizzare correttamente il lessico specifico relativo ad ogni paesaggio analizzato e studiato.	Saper correlare paesaggio geografico ed economia di un territorio.	Conoscere le relazioni tra clima e vegetazione/fauna spontanea. Conoscere le principali caratteristiche sociali della popolazione italiana, minoranze etniche, religiose e linguistiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
SVILUPPARE IL SENSO DELL'IDENTITA' PERSONALE, ESSERE CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE ESIGENZE E DEI PROPRI SENTIMENTI, SAPERLI CONTROLLARE ED ESPRIMERE IN MODO ADEGUATO	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.	Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive. Interagire utilizzando buone maniere con persone conosciute e non, con scopi diversi. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e adeguata.	Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge alla Cittadinanza. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.	Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione, all'Europa, al mondo.
PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E FAVORIRE FORME DI COLLABORAZIONE E DI SOLIDARIETA'	Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. Avere cura dell'igiene della persona e dell'ambiente di vita quotidiana. Stabilire un rapporto positivo con il cibo. Assumere un comportamento corretto verso la natura.	Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti. Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione adeguata alla sua crescita. Assumere un comportamento corretto verso la natura.	Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità. Comprendere il valore della convivenza sociale. Attivare comportamenti corretti per la salvaguardia della propria salute. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e la funzione dei vari alimenti. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.	Accettare e accogliere come risorsa le diversità in un clima di cooperazione attiva. Attivare atteggiamenti di relazione positiva nei confronti degli altri utilizzando buone maniere. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione. Conoscere e comprendere le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente.	Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. Attivare comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. Conoscere e seguire una dieta bilanciata per un corretto sviluppo psicofisico. Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali. Analizzare e comprendere la realtà socio-ambientale con spirito critico e capacità di giudizio.
RIFLETTERE SULLE PROPRIE AZIONI COME RICONOSCIMENTO DEI PROPRI DIRITTI E DEI PROPRI DOVERI	Conoscere i concetti di diritto/dovere. Conoscere i simboli dell'identità nazionale. Conoscere e rispettare le regole della strada.	Conoscere i concetti di diritto/dovere. Conoscere i simboli dell'identità nazionale e locale. Conoscere e rispettare le regole della strada.	Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti/doveri). Conoscere i simboli dell'identità nazionale e locale. Conoscere i servizi offerti dal territorio. Conoscere e rispettare il codice stradale.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere le principali forme di governo. Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale e territoriale. Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Conoscere e avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio. Conoscere e rispettare il codice stradale.	Conoscere l'ordinamento dello Stato. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale, territoriale, europea. Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio. Conoscere e rispettare il codice stradale.

ARTE E IMMAGINE

	Classe I	Classe II III	Classe	Classe IV	Classe V
PRODURRE MESSAGGI CON L'USO DI LINGUAGGI, TECNICHE E MATERIALI DIVERSI	Esprimere una propria esperienza o uno stato d'animo attraverso l'immagine ed il colore. Realizzare sequenze di immagini per raccontare un'esperienza o una narrazione. Rappresentare il corpo umano nella sua globalità. Utilizzare materiali eterogenei per creare semplici oggetti.	Cogliere i ritmi naturali dell'alternarsi del tempo. Utilizzare colori caldi e freddi per modificare l'ambientazione temporale di un'immagine. Identificare le linee espansive del volto nelle diverse emozioni. Utilizzare materiali diversi per costruire oggetti.	Utilizzare i colori come elemento espressivo e comunicativo. Conoscere i colori complementari e sperimentarne i diversi effetti negli accostamenti. Individuare in un'immagine il punto di vista e intuire le possibili modifiche dovute al suo variare.	Utilizzare tecniche come il fumetto come mezzo comunicativo. Riprodurre un oggetto rispettando forme e proporzioni (reticolo). Utilizzare materiali di varia provenienza per realizzare nature morte rispettando criteri di equilibrio cromatico e di forme.	Acquisire particolari tecniche per la composizione di disegni ed immagini pittoriche. Utilizzare materiali plasmabili per modellare. Comporre immagini rispettando la rappresentazione dello spazio tridimensionale.

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

	Classe I	Classi II e III	Classi IV e V
PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE	Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio. Prendere coscienza del proprio corpo. Esplorare lo spazio circostante. Gestire e controllare consapevolmente la propria fisicità. Usare la gestualità per comunicare.	Valorizzare la dimensione corporea. Affermare la lateralità e rafforzare la dominanza. Affinare schemi corporei e posturali. Consolidare la coordinazione senso-motoria. Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. Gestire e controllare la propria fisicità. Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.	Controllare la propria postura ed organizzare gli spostamenti. Migliorare/consolidare la coordinazione dinamica generale. Consolidare l'organizzazione spazio temporale. Usare il codice mimico-gestuale con efficacia comunicativa. Conoscere e gestire il benessere fisico. Relazionarsi consapevolmente con lo spazio circostante vissuto.
PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO E DI SPORT RISPETTANDONE LE REGOLE	Rispettare regole per inserirsi positivamente in attività collettive.	Partecipare in maniera positiva alle attività collettive. Costruire relazioni interpersonali in ambiti di regole condivise.	Acquisire atteggiamenti di cooperazione nel gruppo. Praticare con efficacia di azione e rispetto delle regole, attività di gioco e di sport. Cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport.

SCIENZE

	Classe I	Classe II III	Classe	Classe IV	Classe V
ESPLORARE IL MONDO	<p>Saper rappresentare con il disegno elementi del mondo naturale.</p> <p>Saper individuare le proprietà degli oggetti direttamente esplorati.</p> <p>Saper memorizzare e verbalizzare le proprietà e le caratteristiche di oggetti, fenomeni ed ambienti.</p> <p>Essere capaci di catalogare oggetti.</p> <p>Saper mettere in relazione oggetti e fatti.</p> <p>Saper confrontare oggetti e raggruppamenti per trovare somiglianze e differenze.</p>	<p>Saper osservare e descrivere cambiamenti in cui sono coinvolti alimenti e sostanze.</p> <p>Saper trovare somiglianze e differenze in oggetti e raggruppamenti.</p> <p>Saper raggruppare in funzione di determinate proprietà.</p> <p>Conoscere la struttura ed il funzionamento di oggetti.</p> <p>Saper mettere in relazione aspetti morfologici, funzioni e comportamenti.</p> <p>Saper usare misure non convenzionali sui dati dell'esperienza.</p> <p>Saper osservare e descrivere le caratteristiche fisiche di oggetti, piante, animali e saperle rappresentare con il disegno.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente.</p>	<p>Saper individuare proprietà macroscopiche di un sostanza.</p> <p>Saper riconoscere sostanze simili agendo su di esse per individuarne proprietà operative.</p> <p>Saper discriminare e definire operativamente le sostanze solubili.</p> <p>Saper riconoscere e definire operativamente le soluzioni.</p> <p>Saper individuare e descrivere relazioni fra le strutture morfologiche ed i comportamenti alimentari negli animali.</p> <p>Saper classificare e definire gli animali prede e gli animali predatori.</p> <p>Saper individuare ed analizzare le relazioni tra le strutture delle piante.</p> <p>Conoscere gli stati di aggregazione della materia.</p>	<p>Saper individuare ed osservare le caratteristiche di fenomeni e di aspetti naturali: aria, acqua, calore.</p> <p>Saper riprodurre, formulare il fenomeno osservato.</p> <p>Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie animali e vegetali.</p> <p>Saper costruire tabelle e diagrammi riassuntivi per confrontare informazioni.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fondamentali di alcuni fenomeni fisici quali la luce, il suono e il magnetismo.</p> <p>Conoscere la fisiologia, il funzionamento e le relazioni principali di organi ed apparati del corpo umano.</p> <p>Conoscere la struttura della cellula.</p> <p>Riconoscere l'energia nelle sue diverse manifestazioni a livello naturale e tecnologico.</p> <p>Conoscere alcuni aspetti dell'Universo e del Sistema Solare.</p>

TECNOLOGIA E INFORMATICA

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
INFORMATICA COME DISCIPLINA	<p>Conoscere le varie parti del computer: case, monitor, tastiera, mouse, stampante. Saper avviare e spegnere il PC.</p>	<p>Conoscere le varie parti del computer: case, monitor, tastiera, mouse, stampante. Saper avviare e spegnere il PC. Saper utilizzare semplici programmi/giochi didattici. Saper avviare i programmi da utilizzare. Saper aprire e chiudere un documento, un programma, il sistema operativo. Saper stampare quanto interessa.</p>	<p>Conoscere le varie parti del computer: case, monitor, tastiera, mouse, stampante. Saper avviare e spegnere il PC e i programmi da utilizzare. Saper aprire e chiudere un documento, un programma, il sistema operativo. Saper stampare. Saper salvare un file. Saper creare una cartella. Saper impostare la pagina.</p>	<p>Conoscere le varie parti del computer: case, monitor, tastiera, mouse, stampante. Saper avviare e spegnere il PC e i programmi da utilizzare. Saper aprire e chiudere un documento, un programma, il sistema operativo. Saper stampare. Saper salvare un file. Saper creare una cartella. Saper impostare la pagina.</p>	<p>Conoscere le varie parti del computer: case, monitor, tastiera, mouse, stampante. Saper avviare e spegnere il PC e i programmi da utilizzare. Saper aprire e chiudere un documento, un programma, il sistema operativo. Saper stampare. Saper salvare un file. Saper creare una cartella. Saper impostare la pagina.</p>
INFORMATICA COME MEZZO	<p>Saper utilizzare semplici programmi/giochi didattici. Saper avviare i programmi da utilizzare.</p>	<p>Produrre un piccolo e semplice testo rispettando regole di dattilografia. Disegnare a colori.</p>	<p>Produrre un piccolo e semplice testo con un programma di videoscrittura. Saper formattare un testo. Saper utilizzare elenchi puntati. Saper usare le funzioni di taglia, copia, incolla. Saper inserire un oggetto. Saper modificare le dimensioni di un'immagine. Conoscere la barra degli strumenti. Saper modificare i colori. Saper annullare un'operazione.</p>	<p>Saper produrre e formattare un testo. Saper utilizzare elenchi puntati e numerati. Saper usare le funzioni di taglia, copia, incolla. Saper inserire un oggetto (da file, da Clipart). Saper modificare le dimensioni di un'immagine. Conoscere la barra degli strumenti. Saper utilizzare la tavolozza dei colori. Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare.</p>	<p>Saper consultare opere multimediali. Saper aprire il programma. Saper esplorare il materiale per reperire informazioni utili. Saper chiudere correttamente il programma. Saper stampare le parti desiderate. Saper inserire nuove diapositive. Sapersi muovere tra diapositive. Saper inserire suoni durante la presentazione. Saper visualizzare la presentazione. Saper animare una presentazione.</p>

MUSICA

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV V	Classe
ESPLORARE ED ANALIZZARE IL MONDO DEI SUONI	<p>Sviluppare le capacità di ascolto.</p> <p>Distinguere i suoni in base alla fonte che li produce.</p> <p>Riconoscere nei suoni i parametri di timbro ed intensità.</p> <p>Acquisire modalità informali per rappresentare espressioni sonore.</p>	<p>Ascoltare un brano e comprenderne il messaggio.</p> <p>Classificare i suoni in base a : fonte, direzione, intensità, durata, altezza, timbro.</p> <p>Saper elaborare simbologia grafica per rappresentare i parametri di base.</p>	<p>Ascoltare e riconoscere i parametri del suono.</p> <p>Rappresentare in modo informale suoni proposti, ascoltati con caratteristiche diverse.</p> <p>Conoscere l'origine dei primi strumenti musicali e saperli classificare.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche fisico-acustiche del suono.</p> <p>Discriminare i suoni delle diverse famiglie di strumenti ritmici.</p> <p>riconoscere le caratteristiche dei brani musicali inerenti gli argomenti storici trattati.</p>	<p>Riconoscere nell'ascolto di un brano musicale semplici elementi ritmici e melodici.</p> <p>Distinguere in un brano musicale diversi timbri ed organici strumentali.</p> <p>Conoscere e riconoscere brani musicali di epoche storiche diverse.</p>
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<p>Esplorare le potenzialità sonore della voce, del corpo, degli oggetti.</p> <p>Usare la voce, il corpo, gli strumenti non convenzionali per contare e suonare insieme agli altri.</p>	<p>Capire la funzione espressivo-comunicativa dei messaggi sonori.</p> <p>inventare e contare filastrocche, conte, scioglilingua e proverbi.</p>	<p>Improvvisare e comporre sequenze di suoni con diverse intensità, altezze, durate, timbri, utilizzando corpo, voce e strumenti.</p> <p>Usare la propria voce in modo consapevole sia nella forma parlata che cantata.</p>	<p>Conoscere le potenzialità espressive del proprio corpo attraverso forme di movimento libere e guidate.</p> <p>Eseguire canti con accompagnamenti.</p> <p>Comporre partiture informali in interpretarle.</p>	<p>Saper usare la propria voce in modo consapevole, sia nella forma parlata che cantata.</p> <p>Saper creare linee ritmiche a partire dalla scansione sillabica del linguaggio verbale.</p> <p>Saper produrre sequenze ritmiche con i suoni del corpo.</p> <p>Saper individuare la struttura di un brano musicale e riproporlo attraverso movimenti corporei.</p> <p>Saper creare partiture sonore non convenzionali, attraverso l'uso di segni e disegni.</p>

LINGUA STRANIERA

	CLASSE I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ASCOLTARE E COMPRENDER E MESSAGGI SEMPLICI	Comprendere semplici parole. Comprendere brevi e semplici comandi.	Comprendere semplici parole. Comprendere brevi e semplici comandi.	Sapere e comprendere semplici parole e frasi. Sapere e comprendere semplici comandi. Sapere e comprendere il significato globale di semplici enunciati di tipo dialogico. Sapere e comprendere il significato globale di semplici enunciati di tipo regolamentativo.	Essere in grado di comprendere il significato globale di testi linguistici più complessi. Sapere e comprendere alcuni dettagli in testi linguistici di tipo dialogico-regolamentativo.	Essere in grado di comprendere il significato globale di testi linguistici più complessi. Sapere e comprendere alcuni dettagli in testi linguistici di tipo dialogico-regolamentativo. Sapere e comprendere dettagliatamente frasi, semplici dialoghi e descrizioni.
LEGGERE E COMPRENDER E VARI TESTI	Leggere e comprendere semplici parole. Leggere e comprendere brevi e semplici comandi.	Leggere e comprendere brevi e semplici frasi. Leggere e comprendere semplici canti, filastrocche e fumetti.	Sapere abbinare parola ad immagine. Sapere leggere ed abbinare una frase già acquisita oralmente ad una immagine corrispondente. Sapere leggere e comprendere semplici frasi costruite con materiali noti.	Sapere leggere e comprendere semplici frasi costruite con materiali noti. Sapere compilare una scheda informativa su se stessi. Sapere leggere e comprendere brevi dialoghi e descrizioni già fissati oralmente cogliendone il significato globale e comprendendone alcuni dettagli.	Sapere leggere e comprendere dialoghi e descrizioni già fissati oralmente cogliendone il significato globale e comprendendone alcuni dettagli. Sapere leggere una filastrocca cogliendone il significato globale ed alcuni dettagli.
SAPER SOSTENERE UNA FACILE CONVERSAZIONE	Discriminare gli schemi intonativi. Riprodurre schemi intonativi. Riprodurre gruppi di suoni dotati di significato. Riprodurre semplici parole. Riprodurre brevi e semplici frasi.	Discriminare gli schemi intonativi. Riprodurre schemi intonativi. Riprodurre gruppi di suoni dotati di significato. Riprodurre semplici parole. Riprodurre brevi e semplici frasi.	Saper dare risposte appropriate. Saper formulare semplici domande.	Saper sostenere una semplice conversazione con l'insegnante. Saper sostenere una breve conversazione con i compagni in situazioni strutturate	Saper sostenere una breve conversazione con i compagni anche in situazioni non strutturate. Saper utilizzare strutture note equivalenti da un punto di vista funzionale in modo differenziato a seconda della situazione comunicativa.

Linee guida:

Dall'analisi del contesto socio-culturale si evince la necessità di garantire, attraverso l'offerta formativa, il miglior successo possibile ad ogni alunno per un suo inserimento critico e responsabile nella società coeva attraverso:

- ❖ L' applicazione della riforma Gelmini, che investe, per il corrente anno scolastico, le classi prime e seconde e non si discosta dalla nostra organizzazione didattica che vede consolidata in tutte le classi, salvo deroga particolare, la figura del docente "prevalente".
- ❖ L' organigramma degli insegnamenti curriculari che, pur garantendo il minimo a tutte le discipline, va a rinforzare l'Italiano e la Matematica:

classi prime, seconde: 9h Italiano; 5h Storia - Geografia - Cittadinanza e Costituzione; 1h Musica ; 2h Arte e Immagine; 5h Matematica; 2h Scienze; 1h Scienze motorie e sportive; 1h Informatica; 2h L2; 2h R.C.;

classi terze, quarte e quinte: 8h Italiano; 5h Storia – Geografia - Cittadinanza e Costituzione; 1h Musica; 2h Arte e Immagine; 5h Matematica; 2h Scienze; 1h Scienze motorie e sportive; 1h Informatica; 3h L2; 2h R.C..

- ❖ Scelta **scansione valutativa** dell'anno scolastico: **quadrimestre**.
- ❖ **Attività alternative all'I.R.C.:** le attività saranno individuate dai docenti a livello dei singoli plessi scolastici, sulla base dei bisogni educativi degli alunni coinvolti.
- ❖ L'utilizzazione didattica delle **risorse del territorio** (storiche, geografiche, linguistiche, religiose, alimentari, artistiche con documentazione e pubblicazione delle esperienze) valorizzata attraverso unità di apprendimento adeguatamente strutturate e finalizzata a sviluppare competenze, insieme all'amore e al rispetto per le tradizioni locali e per il proprio ambiente.
- ❖ La distribuzione dei posti in organico ai singoli plessi del Circolo nell'ottica della valorizzazione dell'azione didattica e progettuale.
- ❖ L'utilizzazione delle **aule multimediali** nei plessi di Sava, Aiello e Capoluogo, che constano di n. 15 postazioni ciascuna più quella del docente, per l'attivazione di laboratori. Attualmente ogni plesso è dotato di una o più postazioni mobili, ad eccezione dei plessi di scuola dell'infanzia di Antessano, Caprecano ed Orignano.
- ❖ L'utilizzo della **mediateca comunale**, secondo le esigenze di ogni team, in orario curricolare.
- ❖ La risorsa della **contemporaneità**, divenuta ormai effimera in virtù della riforma, usata prioritariamente per supplenze nelle proprie classi, per l'integrazione degli alunni stranieri, per attività didattica di recupero e approfondimento, per mini gruppi o singoli alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, per alunni in difficoltà, per supporto agli alunni diversamente abili, per promuovere l'eccellenza.
- ❖ La partecipazione ad eventuali iniziative promosse dal Comune o da altri Enti anche con una rappresentanza di alunni di tutti i plessi.
- ❖ Coerenza educativa , organizzativa e didattica evitando la frammentazione del P.O.F. in una multiprogettualità caotica e divergente che potrebbe generare una sorta di stress da apprendimento scolastico e mancanza di unitarietà dell'insegnamento: *non multa sed multum*.
- ❖ **Integrazione alunni diversamente abili**
 - Alle segnalazioni dell'alunno diversamente abile e all'acquisizione della documentazione attestante tale situazione deve far seguito, dopo un'attenta osservazione, una diagnosi funzionale ed un intervento didattico adeguato.
 - I successivi itinerari di preparazione dell'attività scolastica saranno indirizzati a rendere gli obiettivi, gli interventi educativi e didattici adeguati alle esigenze ed alle potenzialità evidenziate nella diagnosi funzionale dell'alunno. Daranno luogo all'elaborazione del PEI (piano educativo individualizzato).

- L'integrazione e l'interazione degli alunni diversamente abili verranno realizzate in classe per un apprendimento cooperativo anche attraverso attività organizzate in piccoli gruppi di lavoro ed attuando interventi individualizzati per valorizzare le potenzialità specifiche di ogni alunno. A tal fine in ogni plesso scolastico saranno individuati locali e spazi idonei all'uso. Coordinerà l'organizzazione didattica per l'inserimento degli alunni diversamente abili l'ins. F.S.H. all'uopo incaricata.
- I docenti di sostegno, qualora ne dovessero ravvisare la necessità, possono proporre l'adozione di testi alternativi a quelli di classe.
- I docenti in contemporaneità devono rendersi disponibili a supportare le insegnanti di classe in caso di emergenza.

PROGETTI CURRICOLARI

N. 1 OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Scuola Primaria

FINALITA':

Radice e fine è di promuovere, sviluppare e radicare nell'intelligenza logico-matematica, in sincronia con le altre multiple intelligenze, la capacità critica di leggere, misurarsi e commisurarsi con il mondo naturale e sociale matematicamente.

- Paradigmi pedagogici: Comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo.

Obiettivi

- Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo.
- Favorire nell'allievo il riconoscimento delle proprie difficoltà e aspettative.
- Rendere l'allievo partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.
- Ottenere una valutazione oggettiva dell'alunno considerato non in rapporto alla classe ma all'Istituto che frequenta.

Strumenti e metodologie

- Tecnologie multimediali;
- Questionari e schede operative distribuite per classi parallele, graduate nelle difficoltà;
- Metodo dell'apprendimento collaborativo: competizioni, ovvero gare di emulazione, in particolare per la indelebile memorizzazione delle tabelline.

Il progetto è articolato in 5 fasi:

- I fase: allenamento
- II fase: riscaldamento

- III fase: gare
- IV fase: valutazione dei risultati
- V fase: premiazione

Soggetti coinvolti

Insegnanti di classe che operano sull'ambito logico-matematico

Alunni delle classi III – IV – V (le classi seconde partecipano solo come allenamento per le prove INVALSI)

5 insegnanti disponibili per l'organizzazione (prioritariamente dell'ambito logico-matematico)

1 docente responsabile/referente

Periodo di realizzazione: Secondo quadrimestre

N. 2 PRONTI BAMBINI... ARRIVA Invalsi

Scuola Primaria

Finalità

Il progetto INvalsi costituisce un momento di riflessione sull'operato scolastico in quanto implica l'accentramento dell'attenzione su una vasta quantità di aspetti psicologici e pedagogici, linguistici e non del mondo infantile, determinando, inoltre, un'incentivazione al confronto e alla sana competizione per il successo formativo.

Il percorso formativo in oggetto punta, inoltre, ad arricchire il curriculum degli alunni scelti che costituiranno il gruppo-campione.

Obiettivi

-Sviluppare forme di autonomia organizzativa e decisionale.

-Favorire un clima sereno.

-Rendere capace di affrontare ostacoli.

-Rilevare gli apprendimenti.

-Controllare stati d'animo.

Strumenti e metodologia

Il progetto sarà articolato in due prove che si effettueranno nei plessi di appartenenza in date diverse. Per la scelta si terranno conto delle precedenti esperienze già vissute dagli alunni negli anni passati.

Soggetti coinvolti

Saranno sottoposti alle prove gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici del Circolo di Baronissi.

Provvederanno alla somministrazione gli insegnanti appartenenti alle suddette classi.

Periodo di realizzazione

Durante il secondo quadrimestre, tra il mese di febbraio e il mese di aprile si effettueranno le prove che verranno selezionate e scelte dalla commissione Invalsi.

N. 3 PROGETTO DI EDUCAZIONE LOGICO-MATEMATICA

Scuola dell'Infanzia

Finalità:

Scoprire la matematica analizzando esperienze concrete, strutturando nozioni logiche, esercitando la capacità di ragionamento.

Obiettivi:

- Organizzazione topologica (collocazione nello spazio)
- Organizzazione spaziale (dimensione nello spazio)
- Organizzazione temporale
- Organizzazione logica (pre-operativa)
- Organizzazione numerica (intuitiva pre-operatoria)
- Organizzazione geometrica.

Strumenti e metodologie:

- Esperienze concrete di azioni e situazioni negli ambiti: corporeo, manipolativo, rappresentativo.
- Schede operative di verifica .

Destinatari:

- I bambini del secondo anno della scuola dell'infanzia per il raggiungimento degli obiettivi di tipo topologico, spaziale e temporale.
- I bambini del terzo anno per il completamento del progetto svilupperanno l'organizzazione logica, numerica e geometrica.

Tempi: Tutto l'anno scolastico.

N. 4 PREVENZIONE E SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

FINALITA'

Acquisire comportamenti consapevoli per la prevenzione di incidenti nella scuola, in casa e per la strada

OBIETTIVI

- Sviluppare il senso di responsabilità di fronte a rischi e pericoli
- Educare al rispetto dei diritti degli altri correlati all'osservanza dei propri doveri
- Riconoscere elementi di pericolo
- Riconoscere situazioni pericolose
- Conoscere la segnaletica relativa alla sicurezza
- Conoscere la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone
- Usare la giusta diffidenza nei confronti di sconosciuti.

ATTIVITA'

- Costruzione o visualizzazione della pianta della scuola

- Individuazione del punto di raccolta in caso di emergenza
- Conoscenza del piano di evacuazione
- Prove di evacuazione con calendario unico di Circolo
- Convalidare o migliorare le procedure di evacuazione
- Esercizi –gioco per il riconoscimento e la decodificazione della segnaletica stradale
- Conversazioni e riflessioni su esperienze oggettive e personali
- Individuare situazioni di pericolo nella giornata scolastica
- Individuare elementi presenti nella scuola che possono costituire pericolo
- Individuare elementi e situazioni di pericolo in casa
- Percorsi nella scuola e fuori la scuola
- Composizione di cartelloni e schede didattiche
- Drammatizzazioni
- Incontri con esperti :vigili del fuoco,volontari della protezione civile, Polizia municipale, Responsabile della sicurezza, tecnici del Comune
- Manifestazione conclusiva teorico pratica in strada

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e i bambini della Scuola dell'Infanzia del Circolo.

DURATA

Nel corso dell'anno scolastico con attività gestite autonomamente e con impegni collettivi .

N. 5

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

PREMESSA

Il progetto tende a sollecitare la consapevolezza nell'impegno degli educatori a rendere la scuola un ambiente ricco di spunti e di esperienze utili ad iniziare i bambini al vivere sociale. Tra le finalità che si pone la Scuola figura lo "sviluppo della cittadinanza", inteso come presa di coscienza, da parte del bambino, dell'esistenza degli altri e delle reciproche esigenze; esso mira a promuovere il senso di appartenenza, il rispetto delle regole condivise, la capacità di relazionarsi, la capacità di esprimere il proprio pensiero e di rispettare quello degli altri, il rispetto delle cose e dell'ambiente per raggiungere una possibile convivenza civile.

FINALITA'

Interiorizzazione di un sistema valoriale che dia senso e valore alla vita, alla persona e alla realtà.

OBIETTIVI COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL PRIMO BIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVO

Rispettare semplici regole di comportamento

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE:

Capacità di seguire norme di comportamento proposte dall'insegnante

Capacità di riordinare giochi e materiale scolastico

Capacità di controllare l'istinto di appropriarsi delle cose altrui
Capacità di utilizzare in maniera adeguata oggetti e spazi scolastici

OBIETTIVO

Interagire positivamente con i compagni e gli adulti

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE:

Capacità di collaborare con i pari durante le attività

Capacità di rispettare gli altri

Capacità di rispettare regole precise o prestabilite

Capacità di distinguere comportamenti giusti, ingiusti, offensivi, inadeguati

OBIETTIVO

Rispettare gli altri rispettando le regole del vivere civile

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE:

Capacità di rispettare le cose altrui

Capacità di rispettare e far rispettare le regole

Capacità di controllare l'aggressività

Capacità di rispettare il proprio turno

Capacità di preservare l'ambiente.

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA TERZO ANNO E SECONDO BIENNIO

Osservazione delle performance comportamentali.

Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione, all'Europa, al mondo.

Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Attivare comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Conoscere e seguire una dieta bilanciata per un corretto sviluppo psicofisico.

Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali. Conoscere l'ordinamento dello Stato.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale, territoriale, europea.

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.

Conoscere e rispettare il codice stradale

METODOLOGIA E ATTIVITA':

Esperienze concrete nel vissuto scolastico quotidiano

Osservazioni, riflessioni e critica verso situazioni e comportamenti (positivi e negativi)

Racconti di storie o di esperienze personali vissute che mettano in evidenza comportamenti giusti, ingiusti o sbagliati

Comandi di consegne e di incarichi per favorire il senso di responsabilità

Giochi di gruppo

Giochi a squadre

Attività collettive e collaborative

Interventi di solidarietà

TEMPI

Per tutto il percorso educativo e durante tutto l'arco della giornata scolastica

VERIFICA

Analizzare e comprendere la realtà socio-ambientale con spirito critico e capacità di giudizio.

DESTINATARI: Tutti gli alunni del Circolo.

N. 6 CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria

PREMESSA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato intorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola può rappresentare per il bambino il momento di abbandonare le sicurezze affettive della vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e responsabilità.

Questo progetto di continuità verticale parte dal presupposto che il bambino proseguirà la sua carriera scolastica nella scuola primaria dove continuerà,amplierà ed approfondirà competenze, conoscenze ed abilità che ha cominciato ad acquisire nella scuola dell'infanzia.

Si intende quindi promuovere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola, in maniera armonica, in modo tale che il bambino possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

“Orientamento” significa tendere a mettere ciascun allievo nella condizione di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini. Immettere questo concetto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, significa dare spessore educativo alle attività per sviluppare la formazione completa dei bambini.

In una società così mutevole, la scuola ha il compito di:

- aiutare a formare intelligenze attive che sappiano reagire positivamente a stimoli articolati ed a situazioni in continuo cambiamento,
- aiutare i bambini a conoscere sé stessi, il proprio ambiente di vita,
- insegnare loro a partecipare attivamente agli studi, alla vita familiare e sociale.

Si cercherà inoltre di avviare una politica di dialogo, ascolto e di attenzione con i genitori per rassicurarli riguardo ad alcune scelte educative nei riguardi dei figli.

PARTECIPANTI :

- Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- Docenti della scuola dell'infanzia
- Alunni e docenti delle classi IV e V della scuola primaria

FINALITA' EDUCATIVE:

- Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria.
- Stimolare negli alunni dei due ordini scolastici un senso di collaboratività.
- Sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola, il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze.
- Ridurre l'ansia nell'approccio alla scuola primaria.

- Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

OBIETTIVI:

Per gli alunni della scuola dell'infanzia

- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola primaria.
- Promuovere curiosità verso i testi scritti
- Stimolare l'osservazione, l'ascolto e l'espressività.
- Instaurare un rapporto amicale con gli alunni delle classi IV per agevolare la continuità del rapporto stesso nel successivo anno scolastico.
- Favorire la conoscenza con gli alunni delle classi V per permettere la realizzazione di una festa di fine anno in cui gli alunni della scuola primaria passano il testimone ai compagni della scuola dell'infanzia.
- Conoscere le insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia l'anno scolastico successivo.

Per gli alunni della scuola primaria

- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione.
- Potenziare la capacità di comunicazione espressiva.
- Promuovere il piacere della lettura.
- Sviluppare capacità operative ed organizzative.
- Acquisire coscienza dei processi di crescita delle abilità e delle competenze sviluppate nel corso della scuola primaria.

CONTENUTI:

La lettura, la parola scritta, attività espressive, orientamento ed autonomia di movimento negli spazi, come elementi propedeutici alla continuità.

ATTIVITA' COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED ALLA SCUOLA PRIMARIA.

- Visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria dove saranno accolti in spazi adeguati.
- Le attività saranno programmate periodicamente dalla commissione per la continuità educativo-didattica, che ne renderà partecipi i docenti interessati.

DURATA DEL PROGETTO

Da ottobre a maggio

STRUMENTI E MEZZI

- Libri
- Audiocassette o CD
- Materiale di cancelleria
- Macchina fotografica

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

INCONTRI DOCENTI

Gli insegnanti delle prime classi della scuola primaria, incontrano nel mese di ottobre, i docenti della scuola dell'infanzia, per un confronto durante il quale si verificheranno le informazioni relative agli alunni frequentanti il primo anno della scuola primaria, approntate nelle schede di valutazione.

N. 7

PROGETTO LETTURA

Scuola Primaria

FINALITA'

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro

Attività e contenuti

- Il progetto andrà ad integrare le normali attività scolastica, con l'unico scopo, però, di leggere senza la preoccupazione di impegnarsi nelle abituali esercitazioni che spesso risultano faticose e noiose per molti bambini.
- Gli alunni delle classi quinte leggeranno in classe (dedicandovi alcuni momenti ogni settimana) lo stesso libro scelto dagli insegnanti, se possibile in un ambiente diverso dall'aula, predisposto per creare un'atmosfera di rilassamento favorevole all'ascolto e all'attenzione. Le attività correlate saranno illustrazioni, conversazioni, giochi creativi e drammatizzazioni.
- Si chiederà la collaborazione di Case Editrici o autori del territorio disponibili a realizzare iniziative ludiche e creative e, se possibile, a garantire nella fase conclusiva l' "incontro con l'autore".

Destinatari: alunni delle classi quinte del Circolo

Durata: secondo quadrimestre

N. 8

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE

(in collaborazione con l' ASL di Salerno)

Scuola Primaria

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le esperienze fatte nell'infanzia determinano apprendimento, modificano il comportamento e permangono nella vita di ciascun bambino.

FINALITA'

- Promuovere corretti stili di vita
- Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute
- Prendere consapevolezza dell' importanza di una corretta igiene orale

Attività e contenuti

- Azioni e comportamenti per la salute e il benessere
- Il cibo e la sua funzione
- I principi nutritivi degli alimenti
- Le regole fondamentali per una sana alimentazione
- La figura del dentista e dell' igienista orale-dentale
- Analisi del menu della mensa scolastica e delle merendine
- Realizzazione della “**Settimana delle merendine che danno salute**”

Avendo aderito al progetto promosso dalla ASL di Salerno “W il sorriso”, nel corso dell'anno scolastico si effettueranno incontri con medici dentisti del territorio disponibili a “visitare” tutti gli alunni delle classi seconde.

Destinatari: alunni delle classi seconde

Durata: intero anno scolastico (gli incontri con i dentisti saranno calendarizzati con il Referente della ASL)

N. 9 PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Scuola Primaria

FINALITA': Acquisire comportamenti consapevoli per la prevenzione di incidenti in strada.

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola Primaria e i bambini della Scuola dell' Infanzia del Circolo.

DURATA: Nel corso dell'anno scolastico con attività gestite autonomamente e con impegni collettivi. Con la collaborazione della Polizia Municipale Città di Baronissi.

N. 10 PROGETTO MILLE COLORI

Scuola dell'infanzia

PREMESSA

I bambini percepiscono nella realtà che li circonda immagini, colori forme, da cui deducono sensazioni e conoscenze. Il bambino inizia ad usare i colori per vivacizzare la realtà raffigurata, per staccare dal bianco anonimo del foglio le tracce aventi significato per lui.

Non è possibile scoprire relazione alcuna fra il colore usato e le realtà denominate dal bambino, poiché egli è maggiormente interessato all'opera di far emergere le tracce effettuate dal bianco del foglio che alla corrispondenza fra il colore degli oggetti rappresentati e le tinte reali degli stessi. Da recenti ricerche è emerso che il bambino usa in modo particolare i colori che ha saputo discriminare per primi e prima denominare. Progressivamente la stereotipia dei primi schemi induce il bambino a una stereotipia di colore, ossia ogni schema del bambino viene caratterizzato da un colore particolare: il sole appare solitamente giallo, l'erba verde, il cielo azzurro. Il progetto tende a far discriminare il reale dal fantastico favorendo l'autonomia creativa rielaborando la realtà ed immaginandola diversa rifiutando le stereotipie.

FINALITA'

- portare all'espressione profonda delle emozioni individuali tramite una comunicazione non verbale (il disegno)
- favorire l'aumento dell'autonomia e del senso di responsabilità
- favorire una maggiore autostima,
- imparare a condividere e a rispettare gli spazi e il materiale,
- imparare a sviluppare e controllare le facoltà sensoriali ed organizzative
- discriminare il reale dal fantastico.

OBIETTIVI

- aumento dell'autostima
- sviluppo del senso di iniziativa
- aumento delle capacità verbali e non verbali
- vedere, osservare le immagini
- leggere le immagini in maniera creativa
- scrivere con le immagini
- utilizzare in modo creativo strumenti e tecniche per elaborare prodotti artistici.

ATTIVITA'

- Elaborazione verbale. Descrivere la propria percezione della realtà circostante.
- Elaborazione cognitiva. Conoscere i colori, i contrasti, gli opposti.
- Elaborazione matematica. Classificare, seriare.
- Elaborazione scientifica. I colori della realtà naturale ed artificiale.
- Elaborazione creativa. Creare di nuovo la realtà provando ad immaginarla diversa (rifiuto della stereotipia).

DESTINATARI I bambini al 2° e 3° anno di frequenza

PERIODO Da ottobre a maggio

N. 11 "HAVING FUN WITH ENGLISH" Scuola Primaria

DESTINATARI:
alunni delle classi V del Circolo.

FINALITA':

potenziamento delle competenze linguistico-comunicative.

OBIETTIVI:

- ❖ Comprendere espressioni familiari di uso quotidiano.
- ❖ Utilizzare semplici formule di contatto sociale con pronuncia e intonazione adeguata.
- ❖ Interagire in situazioni di tipo quotidiano considerando il ruolo e lo status dell'interlocutore.
- ❖ Conversare per chiedere e dare informazioni.
- ❖ Produrre oralmente semplici domande e brevi frasi.
- ❖ Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.

DURATA:

Un incontro settimanale di un'ora per classe in orario curriculare con esperto di madrelingua, per un totale di 6 h.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO - COMUNE DI BARONISSI:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Intervento conclusivo del delegato P.I. e Sindaco.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO ABBANDONO DEGLI ANIMALI E TUTELA:

quattro persone appartenenti ad associazione di animalisti presenti sul territorio, di cui un veterinario.

BARONISSI PORTE APERTE TREKKING URBANO

CORSO DI DISEGNO CONTEMPORANEO:

tre giovani artisti di Baronissi iscritti all'Albo comunale.

GIORNATA PREVENZIONE DA CALAMITA' NATURALI E PRIMO SOCCORSO

Con la partecipazione della Protezione Civile Comunale.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MANIFESTAZIONI

La scelta di partecipare è demandata ai Consigli di intersezione e di interclasse.

Alcune proposte:

- ❖ "I ragazzi incontrano il teatro" (spettacoli di gruppi artistici accreditati a totale carico delle famiglie).
- ❖ "I ragazzi incontrano il cinema".
- ❖ La partecipazione ad alcune iniziative di EXPO-SCUOLA, compatibilmente con la disponibilità del trasporto.

- ❖ La partecipazione a percorsi didattici laboratoriali di storia, arte e natura;
- ❖ La partecipazione a concorsi letterari proposti da enti e associazioni culturali radicati nel territorio; tra questi
 - Concorso di Poesia e Narrativa online “*Parole per sognare, parole per comunicare*” – Roccapiemonte;
 - “*Giornalisti per un giorno*” – Parrocchia S. Pietro Apostolo – Aiello.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Per realizzare una scuola meglio inserita nella realtà che la circonda è opportuno instaurare un rapporto più diretto con il mondo extrascolastico utilizzando, come mezzo, anche le uscite didattiche e le visite guidate che, opportunamente organizzate, possono rappresentare momenti di osservazione, arricchimento e crescita della personalità di ogni singolo alunno.

Sarà elaborata una programmazione annuale delle uscite e visite guidate entro il mese di novembre 2010 secondo le modalità individuate nel Regolamento di Circolo.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- ✓ Analizzati i bisogni formativi degli alunni e le esigenze sociali;
- ✓ tenuto conto degli indirizzi generali proposti e definiti dal Consiglio di Circolo nella seduta del 13/09/2010;
- ✓ recepite e fatte proprie le disponibilità dell’Ente locale;
- ✓ valutate le risorse professionali e finanziarie disponibili;
 - per l’anno scolastico 2010/11, il Circolo offrirà il seguente pacchetto formativo aggiuntivo:

N. 1

MANI...CREANDO

Scuola dell’Infanzia

- Tenendo conto della volontà espressa dal Collegio dei Docenti della scuola dell’infanzia
 - Valutate le risorse professionali e di supporto agli insegnanti
 - Valutate le risorse materiali disponibili nel Circolo
 - Tenendo conto dei bisogni espressivi del bambino attraverso le varie forme di linguaggio
 - Considerando la valenza educativa delle attività manipolative, pittoriche e plastiche
 - Consapevoli che il linguaggio plastico educa al senso estetico e sviluppa la creatività
 - Attribuendo un efficace valore educativo, umano e sociale, all’azione di solidarietà che concluderà il Progetto
- la scuola dell’infanzia del Circolo ripropone come attività aggiuntiva all’Offerta formativa il Progetto “MANI.....CREANDO”

(laboratorio di ceramica)

- Destinatari:** I bambini dell'ultimo anno che frequentano ambedue i turni e usufruiscono del servizio della mensa scolastica
- Finalità:** Sviluppare la creatività attraverso la manipolazione dell'argilla
- Obiettivi:** Sviluppare la motricità fine
Utilizzare l'elemento plastico come mezzo espressivo
Affinare il gusto estetico e decorativo
Sviluppare e affinare la capacità plastica per riprodurre elementi dal reale
Comprendere il significato di "multicultura" e di "solidarietà"
- Metodologia:** **Varie tecniche di lavorazione dell'argilla**
Fasi di trasformazione – dall'argilla alla ceramica-
Decorazione
Mostra/mercato
- Attività:** Manipolazione e decorazione
- Strumenti:** Argilla – matterelli - tavolette di legno - spatole e incisori - pennelli - polvere di smalto opaco - colori per ceramica - piatti e mattonelle di terracotta - forno per la cottura
- Spazi:** Aule o laboratori nei plessi di appartenenza
Scuola primaria di Sava per la cottura dei manufatti
Scuola dell'infanzia di Baronissi" Parco Olimpia"per l'allestimento della mostra
- Durata:** Da gennaio a maggio
2 ore settimanali ogni giovedì in orario post-scolastico, dalle 16 alle 18 per le attività con i bambini.

N. 2 SCRIVIAMO INSIEME IL GIORNALINO DI CIRCOLO

Scuola Primaria

- Finalità:** Promuovere la lettura e la scrittura in modo non "disciplinare"
Migliorare le proprie competenze e le capacità linguistiche in un'ottica culturale e ludica al tempo stesso.
- Definizione degli obiettivi:**
- Comporre articoli che rispondano alle caratteristiche del giornalismo di cronaca.
 - Saper fare una ricerca finalizzata.
 - Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi
 - Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune
 - Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa
 - Acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici

Scelta dei contenuti:

- Saper individuare le notizie più accattivanti che riguardano la vita scolastica
- Saper selezionare gli argomenti da trattare periodicamente
- Saper cogliere tematiche d'interesse generale per creare rubriche fisse da sviluppare in ogni numero del giornalino
- Saper individuare le notizie più interessanti nell'ambito del territorio

Definizione delle fasi del progetto:

Prima fase:

- 1 Corso di preparazione al giornalismo (si ipotizza un incontro di 3 h per ogni classe quinta del Circolo con esperto esterno) sulle tecniche di scrittura modulare e sugli usi applicativi di Word
- 2 Reperimento dei componenti delle 3 redazioni, tramite una selezione operata su apposita scheda di adesione, fornita agli alunni attraverso il docente referente di plesso o dall'insegnante di classe.
- 3 Lezioni in laboratorio didattico per le redazioni: approccio al programma di video-impaginazione con i docenti coinvolti (in orario extracurricolare)

Seconda fase:

- 1- Definizione delle redazioni con suddivisione dei compiti al loro interno
- 2- Realizzazione, da parte delle classi quinte, di materiale da inserire nel giornalino su tematiche e rubriche fisse individuate dai docenti e dal coordinatore
- 3- Prima selezione del materiale
- 4- Raccolta e selezione finale

Terza fase:

- 📁 “Impaginazione”: assemblaggio informatico delle pagine (si prevede numero unico del giornalino in edizione cartacea e online)
- 📄 Incontro conclusivo con giornalisti di quotidiani locali per interviste e consegna “diplomi”

Destinatari:

- Δ Lezioni con l'esperto: tutti gli alunni delle classi quinte
- Δ Lezioni in laboratorio: circa 45 alunni suddivisi in 3 redazioni

Risorse umane:

- v. 1 esperto
- v. 3 docenti coordinatori
- n. 1 docente referente **F.S.**
- Tutti i docenti delle classi quinte

N. 3 FORMAZIONE CORALE “BARONISSINCORO”

Scuola Primaria

Finalità: L'intento del progetto di Formazione Corale è di invitare i bambini delle scuole elementari ad accogliere ed usare correttamente il linguaggio sonoro musicale attraverso lo sviluppo delle capacità vocali, congiuntamente a quelle ritmico-motorie, al fine di costituire un Coro Stabile del Circolo .

Caratteristica importante del progetto è la modularità. Con ciò s'intende che lo stesso fonda i suoi principi formativi su un tipo di programmazione flessibile e sempre incline alle esigenze-potenzialità del gruppo classe interessato.

Obiettivi principali da perseguire sono:

- la graduale impostazione della voce attraverso la lettura corretta del testo e il canto, lo sviluppo della percezione sensoriale, affettiva, emotiva e interpretativa e, non ultimo, lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione.

Primi obiettivi:

- Conoscenza ed esplorazione della Relazione melodica o Intervallo
- Conoscenza ed esplorazione della Formula melodica o sequenza di intervalli (la costruzione di una melodia non è casuale, ma logica e razionale, pertanto si cercherà di portare gradualmente i discenti alla conoscenza prima delle semplici relazioni melodiche e in seguito delle formule melodiche, quindi della lettura melodica).
- Apprendimento e sviluppo delle cellule ritmiche.
- Sviluppo della percezione sonora e discriminazione dei caratteri: altezza, intensità e timbro.
- Sviluppo della capacità di riconoscimento e riproduzione dei simboli grafici musicali.
- Sviluppo della capacità di distinguere dal punto di vista spaziale la diversa posizione di un segno grafico sul rigo o nello spazio.
- Intonazione di sequenze melodiche comprendenti gli intervalli ed i valori già acquisiti.
- Sviluppo delle abilità vocali: il canto corale nei brani per l'infanzia.

Strategie didattiche:

La prima parte di ogni prova, per la durata di 15/20 minuti, sarà riservata agli esercizi di respirazione, di emissione, di fonazione e ai vocalizzi. Ciò consente l'acquisizione del meccanismo per una corretta respirazione ed emissione.

- Esercizi per il diaframma
- Vocalizzi
- Piano Vivente
- Canone Improvvisato
- Pratica "A CAPPELLA"
- Memorizzazione del repertorio
- Utilizzo di strumenti a percussione
- Battito di mani e piedi
- Scansione ritmica dei brani che presentano difficoltà, affidando ad un gruppo la pulsazione regolare ed all'altro l'esecuzione delle diverse figure ritmiche.

Per appassionare gli alunni, i primi tempi canteranno tutti spontaneamente secondo le proprie possibilità ed il lavoro sarà basato sull'imitazione e solo in seguito sulla lettura, sulla linea melodica unica e solo in seguito sulla sovrapposizione di due o più linee melodiche.

Verifiche in itinere e finali

Il raggiungimento degli obiettivi verrà opportunamente verificato attraverso un'analisi dei risultati ottenuti. Ciò consentirà di organizzare progressivamente gli interventi adeguandoli alle necessità didattiche del momento.

Il percorso educativo culminerà nella realizzazione di uno spettacolo musicale attraverso il quale i discenti manifesteranno le abilità acquisite esibendosi in formazione corale.

Organizzazione

- n. 1 incontro settimanale in orario pomeridiano nel plesso della scuola elementare di Sava.
- i discenti coinvolti saranno opportunamente selezionati dalle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi.
- I supporti didattici necessari (riproduttori CD e MC più la quantità necessaria di strumenti a percussione di uso didattico) saranno forniti dagli esperti esterni.

Risorse umane: n. 1 esperto, 2 docenti del Circolo.

N.4 NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE, IL NOSTRO FUTURO

Scuola Primaria

FINALITÀ: Sensibilizzare gli alunni ad un maggior rispetto per l'ambiente.
Promuovere la presa di coscienza di un futuro sostenibile a livello globale e locale

OBIETTIVI:

- Utilizzare le conoscenze acquisite per essere in grado di compiere un semplice monitoraggio sul territorio
- Acquisire comportamenti per non consumare energia inutilmente nelle vita quotidiana
- Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata dei rifiuti
- Acquisire il concetto del riciclo dei rifiuti quale risparmio economico nell'ambito sociale
- Coinvolgere gli alunni in progetti di viabilità sostenibile e lotta all'inquinamento.
- Portare a conoscenza gli alunni dell'esistenza di forma di energia alternativa e rinnovabile
- Favorire il consumo di prodotti alimentari biologici
- Impegnare e coinvolgere gli allievi nell'osservazione del proprio territorio
- Riscoperta della cultura e del patrimonio artigianale, artistico, letterario, linguistico e storico.

- Uscite didattiche
- Realizzazioni di compostiere
- Riciclaggio dei rifiuti
- Laboratori didattici sull'Ambiente in collaborazione con Legambiente
- Laboratori di coltivazioni biologiche
- Camminate ecologiche
- Visioni di documentari sull'ambiente con analisi e discussione.
- Festa di fine anno

Destinatari: alunni delle classi IV e V del circolo

Durata: Gennaio/Maggio (ogni Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00)

N.5 LABORATORIO CREATIVO “CERAMICANDO”

Scuola Primaria

Gioco lavorando l'argilla - Lavoro l'argilla giocando

Finalità: Educare ai valori della solidarietà (Gioco lavorando l'argilla. Lavoro l'argilla giocando).

Obiettivi:

- Conoscere la composizione dell'argilla
- Scoprire la storia della terracotta: dal neolitico ad oggi
- Apprendere le tecniche di manipolazione, smaltatura e decorazione dell'argilla
- Avvicinare i bambini, attraverso la manipolazione, al linguaggio dell'arte per dare loro la possibilità di cogliere nel quotidiano la fantasia, la bellezza, l'armonia e farle proprie nella loro crescita psico-fisica
- Apprendere la tecnica del “colombino”

Attività:

- Visita guidata al museo provinciale di Salerno
- Manipolazione dell'argilla
- Realizzazione di manufatti e piccoli oggetti in terracotta
- Mostra-mercato pro-Honduras ed illustrazione delle varie fasi dell'esperienza

Destinatari: alunni classi III del Circolo

Durata: Gennaio/Maggio (ogni Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00)

N. 6 “WE CAN DO IT”

Scuola Primaria

Obiettivo formativo:

La seconda lingua integra il processo di alfabetizzazione culturale dei bambini, quindi assume una valenza sia educativa che formativa dal punto di vista cognitivo, espressivo, comunicativo e culturale.

L'apprendimento della lingua sviluppa le capacità e le agilità intellettuali.

Obiettivi

Potenziare le competenze linguistico-comunicative della lingua inglese.

Approfondire e migliorare le abilità di “listening”.

Accrescere il livello di autostima degli alunni e far raggiungere loro una maggiore sicurezza e spigliatezza nell'esposizione orale (speaking).

Acquisire la certificazione di un ente esterno (grade 1 of the Trinity examinations in spoken language).

Destinatari

Un gruppo di alunni selezionati tra le classi quarte del Circolo.

Durata: N° 12 incontri di 2 h e 30 minuti per complessive h 30.

Le lezioni si svolgeranno nell'edificio scolastico del plesso "Capoluogo" in concomitanza con altri progetti extracurricolari (giovedì).

Risorse umane: Esperto esterno docente madrelingua inglese; docente interno.

Tempi: A partire dal mese di gennaio.

Attività: Games, using small pictures or wordcards, pairwork activities, listening, speaking.

ALTRI PROGETTI

Il seguente progetto, di cui viene ampiamente riconosciuta la validità didattica, sarà realizzato con il supporto delle famiglie tramite il versamento di un contributo volontario.

“PROPEDEUTICA E SENSIBILIZZAZIONE MUSICALE MUSICANTIAMO”

di supporto ai docenti dell'educazione musicale, curato da esperti esterni

Premessa: tale attività va svolta con la presenza in classe del docente che interagisce con l'esperto.

Titolo: “Musicantiamo” scuola dell'infanzia e scuola primaria

Periodo: Gennaio - maggio 2011 Secondo il calendario concordato con gli esperti.

Finalità: Far amare ed usare correttamente il linguaggio sonoro-musicale attraverso lo sviluppo parallelo sia delle capacità ritmico-motorie, sia di quelle vocali.

Obiettivi: -Apprendimento e sviluppo delle prime cellule ritmiche: la pulsazione.

-Sviluppo della percezione sonora e discriminazione dei caratteri: altezza, intensità e timbro.

-Coordinazione oculo-motoria

-Sviluppo della risposta motoria agli stimoli ritmici

-Capacità di riconoscimento e riproduzione degli intervalli melodici principali.

-Sviluppo della capacità di riconoscimento e riproduzione dei simboli grafici musicali.

-Sviluppo della capacità di distinguere dal punto di vista spaziale la diversa posizione di un segno grafico sul rigo o nello spazio.

-Sviluppo della capacità di associare ed eseguire prontamente alcuni comandi comunicati attraverso piccole melodie.

-Intonazione di sequenze melodiche comprendenti gli intervalli ed i valori già acquisiti.

-Sviluppo delle abilità vocali: il canto corale nei brani per l'infanzia.

-Sviluppo delle capacità di coordinazione tramite l'impiego di strumenti musicali di uso didattico.

Strategie educative

Nell'ambito del percorso didattico presentato, verranno proposti diversi giochi musicali miranti a cogliere e sviluppare i naturali istinti di cui è dotato ogni singolo individuo. Dette esperienze ludiche stimoleranno l'orecchio ad una corretta educazione attraverso giochi di localizzazione spaziale, successione e contemporaneità (atti ad accelerare le reazioni motorie agli stimoli sonori), giochi di discriminazione (al fine di realizzare i processi identificativi dei suoni) ed altre esperienze ludiche di notevole effetto sull'interesse dei fanciulli. L'impiego di strumenti musicali didattici renderà concreta l'esperienza dei discenti i quali, diventando artefici del prodotto sonoro, si sentiranno sempre vivamente coinvolti e gratificati.

I progetti, pur mantenendo i medesimi obiettivi, si sviluppano mediante una serie d'interventi ciclici (a spirale) permettendo così ai discenti già protagonisti nello scorso anno, di ampliare le loro conoscenze e accrescere l'esperienza maturata.

PARTE IV

LA SCUOLA RIFLETTE

PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2010/2011

FORMAZIONE SICUREZZA: Formazione obbligatoria

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 recante misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro)

L'informazione continua e costante come la formazione permanente sono presupposti indispensabili per la costruzione di un clima di attenzione vigile alla prevenzione e per l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili nelle situazioni di emergenza.

L'articolazione del Circolo didattico in dieci edifici scolastici (plessi), la specificità di ciascun edificio, la distanza esistente tra gli stessi, ha reso necessaria l'attribuzione ai docenti coordinatori delle attività di ciascun plesso (ex responsabili/fiduciari) di compiti di vigilanza sull'attività lavorativa svolta in ciascuna sede di servizio per garantirne la conformità alle norme di sicurezza. Da ciò discende sia l'obbligo di formare, sufficientemente e adeguatamente, i coordinatori succitati alle mansioni da svolgere sia l'opportunità di nominare gli stessi addetti al servizio di prevenzione e protezione del Circolo didattico, previa acquisizione dello specifico attestato di formazione.

Al personale scolastico del Circolo saranno garantite le seguenti attività di formazione:

- ▶ **Incontro di informazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola**
- ▶ **corso per il RLS**
- ▶ **corso per gli ASPP (Mod. A + Mod. B)**
- ▶ **corso per preposti (i responsabili di plesso, già ASPP, effettuano il corso per ASPP) per preposti ai laboratori**
- ▶ **formazione per i lavoratori designati addetti al pronto soccorso;**
- ▶ **formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi.**

FORMAZIONE PRIVACY: Formazione obbligatoria

Formazione ai sensi del D. Lgs. 196/2003 sulla gestione dei dati sensibili.

MULTIMEDIALITA':

- Corso di alfabetizzazione di base
- Corso livello avanzato

VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione rimane un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. Essa riguarda non solo le prestazioni dell'alunno, ma anche e soprattutto l'efficacia dell'azione didattica e la validità del progetto educativo. Per quanto concerne l'alunno sarà:

- **diagnostica** o iniziale – Occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentalmente osservativo/predittivo. Accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che si presentano con un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento;
- **formativa**, in itinere - (accompagnerà le varie fasi di un percorso didattico; accerterà via via l'adeguatezza delle prestazioni dell'alunno e la validità della didattica; permetterà al docente di apportare modifiche alla programmazione e di adeguare l'insegnamento alle effettive esigenze del discente, attivando opportuni interventi individualizzati);
- **sommativa** – Il suo carattere è specificamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno deputate alla **valutazione intermedia** e a quella **finale**. Essa sarà conclusiva di tutto un percorso educativo-didattico e certificherà le **competenze** acquisite dall'alunno nonché il livello di socializzazione, di partecipazione, di maturazione raggiunto.

Strumenti di misurazione e pertanto di valutazione sono le **verifiche**. E' importante che esse siano sempre separate da apprezzamenti momentanei e soggettivi per evitare di giungere ad una valutazione basata su informazioni destrutturate e poco attendibili.

Le prove di verifica saranno continue, il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- **prove d'ingresso strutturate** (test per verificare la situazione cognitiva e metacognitiva di partenza di ogni alunno)
- **schede di osservazione sistematica** (per accertare nel campo affettivo-relazionale: la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari)
- **prove non strutturate, orali e scritte** (relazioni, discussioni, conversazioni, cronache, esposizioni, elaborazioni, questionari, problemi, lavori grafici ed artistici, prove pratiche di manipolazione di materiale)
- **prove oggettive** (test di rievocazione, prove di associazione e di completamento, test di riconoscimento, prove a scelta binaria, a scelta multipla, prove di corrispondenza, di riordino)
- **prove ministeriali di italiano e matematica dell'INVALSI** per le classi II e V (le prove saranno somministrate nella seconda settimana del mese di maggio 2011).

INDICE

Le radici e gli orizzonti: presentazione del P.O.F. del Circolo Didattico di Baronissi

Parte I **Scuola e territorio**

- Baronissi: origine del nome
- Cenni storici
- Alcuni dati della nostra scuola

Parte II **L' Organizzazione**

- Direzione e Segreteria
- Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Criteri e assegnazioni docenti ai plessi e alle classi
- Assegnazioni docenti Scuola dell'Infanzia
- Assegnazioni docenti Scuola Primaria
- Commissioni di lavoro
- RSU d'Istituto
- Funzioni strumentali
- Definizione criteri piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento
- Organizzazione oraria delle attività didattiche
- Rapporti scuola - famiglia
- Calendario scolastico

Parte III **L' Offerta Formativa**

- Principi e Finalità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- L'ambiente educativo
- Attività di programmazione
- Obiettivi delle discipline
- Linee guida

- Progetti curricolari
- Attività in collaborazione con il territorio: Comune di Baronissi
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni
- Uscite didattiche e visite guidate
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Altri progetti

Parte IV **La scuola riflette**

- Piano di formazione
- Valutazione

Parte V **Allegato n. 1**

- Regolamento di Circolo

INTEGRAZIONI AL POF A.S. 2010/2011

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

A.S. 2010/2011

(DELIBERA N. 3 - COLLEGIO DOCENTI DEL 21/01/2011)

Premessa

La valutazione rimane un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento della programmazione. Essa riguarda non solo le prestazioni dell'alunno, ma anche e soprattutto l'efficacia dell'azione didattica e la validità del progetto educativo. Per quanto concerne l'alunno sarà:

- **diagnostica** o iniziale – Occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentale osservativo/predittivo. Accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che si presentano con un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento;
- **formativa**, in itinere - (accompagnerà le varie fasi di un percorso didattico; accerterà via via l'adeguatezza delle prestazioni dell'alunno e la validità della didattica; permetterà al docente di apportare modifiche alla programmazione e di adeguare l'insegnamento alle effettive esigenze del discente, attivando opportuni interventi individualizzati);
- **sommativa** – Il suo carattere è specificamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno deputate alla **valutazione intermedia** e a quella **finale**. Essa sarà conclusiva di tutto un percorso educativo-didattico e certificherà le **competenze** acquisite dall'alunno nonché il livello di socializzazione, di partecipazione, di maturazione raggiunto.

Strumenti di misurazione e pertanto di valutazione sono le **verifiche**. E' importante che esse siano sempre separate da apprezzamenti momentanei e soggettivi per evitare di giungere ad una valutazione basata su informazioni destrutturate e poco attendibili.

Le prove di verifica saranno continue, il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- **prove d'ingresso strutturate** (test per verificare la situazione cognitiva e metacognitiva di partenza di ogni alunno)
- **schede di osservazione sistematica** (per accertare nel campo affettivo-relazionale: la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari)
- **prove non strutturate, orali e scritte** (relazioni, discussioni, conversazioni, cronache, esposizioni, elaborazioni, questionari, problemi, lavori grafici ed artistici, prove pratiche di manipolazione di materiale)

- **prove oggettive** (test di rievocazione, prove di associazione e di completamento, test di riconoscimento, prove a scelta binaria, a scelta multipla, prove di corrispondenza, di riordino)
- **schede di verifica** (saranno proposte al termine delle attività laboratoriali per verificare l'interesse e l'impegno di ciascun alunno)

Criteria di valutazione inerenti all'introduzione del voto numerico

L'attribuzione del voto nella valutazione intermedia e finale deve tener conto per ogni singola disciplina, o ambito disciplinare, innanzitutto degli aspetti cognitivi e disciplinari, ma anche dell'impegno di studio domestico, delle modalità di partecipazione degli allievi alle attività, degli atteggiamenti verso lo studio (volontà di migliorarsi, attenzione e cura nello svolgimento dei compiti, atteggiamenti collaborativi e costruttivi nella vita di classe, e così via); il voto rappresenta nell'insieme i vari aspetti sopra detti e mantiene – quindi - un suo precipuo valore formativo, come indica del resto lo stesso **DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni**:

Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente finalità formativa e concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno.

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

L'attribuzione del voto numerico: strumenti per la valutazione

La scuola deve impegnarsi ad individuare degli standard docimologici, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente disciplinari e cognitivi, volti ad identificare una scala progressiva indicativa del possesso di competenze ed abilità; a tale scala andrà riferito l'assegnazione del voto, fermo restando che tale tipo di valutazione strettamente disciplinare va integrata come detto sopra con la considerazione di altri elementi: impegno, partecipazione, atteggiamenti, volontà, motivazione.

Nella tabella ai voti in decimi corrispondono relativa descrizione in termini di conoscenza, competenza, abilità e linguaggio.

VOTO IN DECIMI	INDICATORI				RAGGIUNGIMENTI OBIETTIVI
	Conoscenza	Competenza	Abilità	Linguaggio	
<p>5</p> <p>.....</p> <p>GIUDIZIO SINTETICO: Non sufficiente</p>	Ha una conoscenza parziale, debole e incerta.	Anche se guidato rivela difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'usare principi, metodi e procedimenti e nell'operare collegamenti; commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici	Effettua analisi superficiali e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo	Usa un linguaggio impreciso, con un lessico non appropriato	Parziale raggiungimento degli obiettivi

<p>6</p> <p>.....</p> <p>GIUDIZIO SINTETICO: Sufficiente</p>	Ha una conoscenza essenziale	Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce, in modo abbastanza autonomo, a fare uso di principi, metodi e procedimenti e ad operare semplici collegamenti	Sa effettuare, se guidato, analisi e sintesi essenziali e poco approfondite e valutazioni parziali	Usa un linguaggio abbastanza corretto, con un lessico sufficientemente adeguato	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
---	------------------------------	---	--	---	---

7	Ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, ma non in maniera approfondita	Sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà e sa utilizzare, con discreta autonomia, principi, metodi e procedimenti e compiere collegamenti e stabilire confronti	Sa effettuare con accettabile autonomia, analisi e sintesi complete ma non approfondite e valutazioni coerenti, ma con qualche imprecisione	Usa un linguaggio corretto, con un lessico adeguato	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi
.....					
GIUDIZIO SINTETICO: Buono					

8	Ha una conoscenza completa degli argomenti trattati	Sa applicare le conoscenze con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note; sa utilizzare, in modo autonomo, principi, metodi e procedimenti ed effettuare opportuni collegamenti	Sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti	Usa un linguaggio chiaro e corretto, con un lessico appropriato	Completo raggiungimento degli obiettivi
.....					
GIUDIZIO SINTETICO: Distinto					

9	Ha una conoscenza completa, sicura e approfondita	Sa applicare in modo autonomo e personale le conoscenze in situazioni nuove; sa utilizzare, in modo corretto e puntuale, principi, metodi e procedimenti e sa operare corretti collegamenti	Rielabora le conoscenze in modo personale; sa effettuare, con sicurezza, analisi e sintesi complete e approfondite; è capace di valutazioni personali autonome e pertinenti	Usa un linguaggio corretto e scorrevole, con un lessico molto appropriato	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
.....					
GIUDIZIO SINTETICO: Ottimo					

<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Il voto di dieci è attribuito solo nel secondo quadrimestre agli allievi che eccellono in modo particolare</p> <p>.....</p> <p>GIUDIZIO SINTETICO: Eccellente</p>	<p>Ha una conoscenza completa, ampia, ben articolata e molto approfondita.</p>	<p>Sa applicare in modo autonomo e completo le conoscenze in situazioni nuove; non commette errori o imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi; sa utilizzare, con assoluta padronanza e vasta competenza, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; sa operare collegamenti interdisciplinari</p>	<p>Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche; sa effettuare, con sicura padronanza, analisi e sintesi complete e molto approfondite e formulare valutazioni personali autonome e pertinenti anche in contesti nuovi; prospetta soluzioni personali degne di particolare rilievo</p>	<p>Usa un linguaggio ricco e appropriato, con un lessico molto preciso, accurato e ricercato</p>	<p>Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi</p>
--	--	---	--	--	--

Valutazione del comportamento ed attribuzione del voto di comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto degli indicatori di riferimento indicati sulla scheda stessa e che qui si riportano:

Classe prima

COMPORAMENTO: Portare a termini semplici incarichi. Rispettare le regole convenute. Curare la propria persona e le proprie cose. Contribuire e rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Frequentare con regolarità.

Primo biennio

COMPORAMENTO: Portare a termine con responsabilità gli impegni presi. Rispettare le regole convenute. Curare la propria persona e le proprie cose. Instaurare rapporti positivi e di collaborazione con i compagni e con gli insegnanti. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Contribuire e rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Frequentare con regolarità.

Secondo biennio

COMPORAMENTO: Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispettare le regole convenute. Assumere un ruolo di collaborazione all'interno del gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi. Frequentare con regolarità.

Viene adottata una tabella di corrispondenza tra giudizi per la valutazione del comportamento e corrispondente descrizione, in termini di livelli di partecipazione, impegno, relazionalità e rispetto delle regole raggiunti dagli allievi.

GIUDIZIO	INDICATORI			RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
	Partecipazione	Impegno	Relazionalità e rispetto regole	
Non sufficiente	Partecipa in modo saltuario ed incostante	Mostra discontinuità nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere	Ha un comportamento poco corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e poco rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto	Raggiungimento degli obiettivi in modo solo parziale e comunque insoddisfacente

Sufficiente	Partecipa in modo attivo, ma non sempre costante	Mostra un impegno non sempre costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere	Ha un comportamento non sempre corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi
Buono	Partecipa in modo interessato e costante	Mostra un impegno costante e una precisa consapevolezza del proprio dovere	Ha un comportamento corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e abbastanza rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto	Completo raggiungimento degli obiettivi
Distinto	Partecipa in modo interessato ed attivo	Mostra consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno; si dedica allo studio con scrupolo e diligenza	Ha un comportamento molto corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
Ottimo	Partecipa in modo attivo e costruttivo	Mostra un notevole senso di responsabilità, consapevolezza del proprio dovere, rispetto puntuale delle consegne e continuità nell'impegno	Ha un comportamento molto corretto e responsabile nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

PREMESSA:

Preso atto delle nuove indicazioni normative sulla valutazione da esprimere in **voti decimali**, si individuano alcuni criteri fondamentali e si condividono alcune riflessioni:

- Il **PEI** resta lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno/studente e agli obiettivi personalizzati / individualizzati.
- La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa particolarmente per i soggetti diversamente abili.
- La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti.
- La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

OPERATIVAMENTE:

- Nella scuola Primaria si ritiene utile utilizzare una scala di valutazione numerica da 5 a 10.
- Nel documento di valutazione della scuola Primaria, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che non debba comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla Legge 104/92, ma una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno: ad esempio:

“le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati individualizzati”.

VOTI IN DECIMI E GIUDIZI

Una griglia di riferimento per i voti in decimi potrebbe essere la seguente e andrebbe portata a conoscenza delle famiglie:

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO	GIUDIZIO
10	Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento. Autonomia pienamente raggiunta. Partecipazione ottima e continuativa.	OTTIMO
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente. Partecipazione molto attiva.	DISTINTO
8	Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia adeguata. Partecipazione attiva.	BUONO
7	Discreto (più che sufficiente) il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia in evoluzione. Partecipazione abbastanza attiva.	DISCRETO
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Autonomia da sostenere. Partecipazione parziale.	SUFFICIENTE
5	Parziale (limitato - insufficiente) raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia limitata. Partecipazione scarsa.	NON SUFFICIENTE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Art 12 Legge n. 104/92

“Diritto all'educazione e all'istruzione ... Comma 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona ... nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...”

Art 16 Legge n. 104/92

“Valutazione del rendimento ... - Comma 1. Nella valutazione degli alunni ... da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.”

Articolo 314, comma 2 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

“Diritto all'educazione ed all'istruzione ... Comma 2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona ... nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”.

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

“Art. 2. Comma 5. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (che recita: L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità ... nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione). Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.”

“Art. 9. Valutazione degli alunni con disabilità Comma 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato... ed è espressa con voto in decimi ...

Nelle **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR 2009)** si insiste sul coinvolgimento di tutti i docenti nella presa in carico del processo di insegnamento-apprendimento e sulla **valutazione** degli alunni con disabilità loro affidati. A tal proposito si sottolinea che *“la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.”*

Nella valutazione degli alunni diversamente abili:

- Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione (Sentenza n.215/87)
- La valutazione deve comunque aver luogo perché è un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo (Parere del Consiglio di Stato 1991)

Oggetto della valutazione degli alunni diversamente abili:

- La valutazione non riguarda esclusivamente gli apprendimenti, ma deve avvenire secondo i principi fissati nell'art.12 comma3 della legge 104/92 e nell'articolo 314, comma 2 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- La valutazione deve pertanto riguardare la crescita delle competenze conseguite nei seguenti ambiti:

in autonomia; negli apprendimenti; nella comunicazione; negli scambi relazionali.

Esigenza di una valutazione individualizzata

La valutazione scolastica degli allievi in situazione di difficoltà è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI ed è inoltre riferita ai progressi in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

La collegialità non è un optional

- La collegialità va coerentemente e sistematicamente attuata lungo tutto il percorso formativo: Diagnosi d'ingresso, individuazione delle attività idonee al singolo soggetto, coordinamento degli obiettivi disciplinari, valutazione sul livello globale.

- All'inizio, in modo collegiale, occorre:

Delineare la situazione iniziale dell'alunno scegliendo le categorie di osservazione e le fonti privilegiate a cui attingere; Definire gli itinerari formativi; Definire le competenze da conseguire con i relativi indicatori; Rilevare sistematicamente i processi attivati; Attribuire giudizi di valore alla qualità degli stessi e ai progressi nella formazione; Comunicare gli esiti della formazione.



"CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

INTEGRAZIONE POF A.S. 2010/2011 CON I PERCORSI FORMATIVI PON FSE C1

**(DELIBERA N. 2 - COLLEGIO DOCENTI DEL 22/03/2011;
DELIBERA N. 4 - CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 23/03/2011)**

Il Collegio docenti in data 10/12/2010 deliberava l'adesione al Programma Operativo Nazionale FSE P.O. 2007 IT 05 1 PO 007. Con pubblicazione sul sito web del MIUR in data 15 marzo 2011, della NOTA N°A000DGAI/1713 del 14 febbraio 2011, è stato autorizzato l'intero Piano Integrato. In data 22/03/2011 il Collegio dei docenti ha proceduto all'integrazione del Piano per l'Offerta Formativa 2010/2011 (e subito dopo il Consiglio di Circolo in data 23/03/2011) con i progetti riportati nel seguente quadro sinottico:

Obiettivo Azione: C-1-FSE – 2010-3227

Descrizione obiettivo: Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Descrizione azione: C1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

(comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali)

Importo approvato: € 36.087,90

Tipologia della proposta

Percorso formativo competenza nelle lingue straniere (comunicazione nelle lingue europee)

Livello di apprendimento: Liv. A1 Cfr. Framework europeo

Durata (in ore per proposta): 30 ore per ogni percorso formativo

Accompagnamento (Area opzionale): Certificazione Enti Certificatori esterni Lingue, Supporto diversamente abili

Destinatari: Allievi classi quarte del circolo

Obietti vo Azione	Macro Area	Tipologia Intervento	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto
C 1	Comunicazione nelle lingue straniere	Percorsi formativi	C-1-FSE-2010-3227	"Yes, we can" (Percorso formativo allievi - Lingua inglese)
C 1	Comunicazione nelle lingue straniere	Percorsi formativi	C-1-FSE-2010-3227	"Friends" (Percorso formativo allievi - Lingua inglese)
C 1	Comunicazione nelle lingue straniere	Percorsi formativi	C-1-FSE-2010-3227	"Let's start!" (Percorso formativo allievi - Lingua inglese)
C 1	Comunicazione nelle lingue straniere	Percorsi formativi	C-1-FSE-2010-3227	"Just for fun" (Percorso formativo allievi - Lingua inglese)

PROTOCOLLO

PER LA GESTIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

A.S. 2010/2011

(DELIBERA N. 5 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 22 MARZO 2011)

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituzione scolastica;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli alunni con D.S.A..

PREMESSA

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione D.M. 31/07/2007
- DDL 19-05-09
- D.P.R. 22/6/2009 N° 122
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2010) della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico. La Legge riconosce validità alle forme di tutela e di sostegno che già le scuole, le famiglie ed i ricercatori avevano individuato e sperimentato come le più adatte a garantire il successo formativo.

Definizioni dei DSA nel testo della Legge 170/2010

La Legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I punti fondamentali della Legge 170/2010

In estrema sintesi si richiamano nel seguito alcuni tra i punti più rilevanti della Legge 170/2010, al fine di assicurare agli alunni, già nel presente anno scolastico, le misure di accompagnamento e di sostegno allo studio previste dalla Legge stessa.

L'art. 5 ribadisce che "**gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica**" e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro "**l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti ... adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate**".

La norma prevede che, in termini di personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, per le lingue straniere si adottino “strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento”.

Sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ... **adeguate forme di verifica e di valutazione ...**”.

Questi punti confermano sia nella forma sia nella sostanza la normativa nazionale emanata in questi anni.

Nella Legge 170/2010 si invita ad “**incrementare la comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”. E’ opportuno dunque sottolineare la valenza formativa della piena collaborazione tra scuola e servizi sanitari e di uno stretto rapporto tra scuola e famiglie.

Opportuni interventi nella scuola

Percorsi di sensibilizzazione e di formazione e aggiornamento del personale docente;

Modificazione della didattica nei riguardi dei soggetti con DSA;

Lista degli strumenti COMPENSATIVI e DISPENSATIVI da utilizzare;

Uso degli strumenti in tutte le fasi del percorso scolastico compreso il momento di valutazione finale.

FINALITÀ

Il nostro Circolo attiverà il Protocollo previsto per alunni con DSA non appena in possesso della certificazione specialistica prevista. In particolare esso perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione.

ACCOGLIENZA – PROTOCOLLO DI LAVORO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La diagnosi di tali disturbi viene formulata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate, che la famiglia dovrà trasmettere alla scuola di appartenenza dell’alunno (come previsto dall’art. 3 della Legge n. 170/2010).

Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attiveranno per predisporre un percorso scolastico personalizzato da concordare con le famiglie adottando gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi e le adeguate modalità di verifica e valutazione.

Saranno progettati con le famiglie gli interventi da fare a casa (modalità di lavoro, metodologia di intervento, gestione dei compiti e delle comunicazioni scuola famiglia).

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

MISURE DISPENSATIVE

Per gli strumenti dispensativi, pur valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno ed ai risultati acquisiti.

Nella Legge 170/2010, all'art. 5 comma 3, si sottolinea infatti che le misure adottate (strumenti compensativi e le misure dispensative) “devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi”.

VALUTAZIONE

I bambini con D.S.A. possono avere una valutazione differenziata sia nelle prove scritte che orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati ma non valutati).

La valutazione deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Il D.P.R. n.122/2009 recita: “...la valutazione e la verifica degli apprendimenti ... devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica ... sono adottati ... gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.”

In sede valutativa quindi, permangono le stesse modalità applicate alla didattica nell'ambito di una programmazione individualizzata e personalizzata.

E' opportuno inoltre che tutte le misure compensative –dispensative vengano discusse e concordate con le famiglie per poter essere utilizzate anche al di fuori della scuola, al fine di non creare ulteriori disagi negli allievi.

Gli **strumenti compensativi**, per la loro funzione di ausilio, sono particolarmente suggeriti a partire dalla scuola primaria e, in generale, nelle fasi di alfabetizzazione strumentale nell'ambito dei diversi apprendimenti. Tra questi:

strisce con l'alfabeto - linee del tempo - mappe concettuali usando anche software dotati di sintesi vocale - carte geografiche - tabelle con formule - tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri - tabella dei mesi - tabella delle misure - tabella delle formule geometriche - tavola pitagorica - calcolatrice – registratore - computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale ...

Le **misure dispensative** comprendono:

- dispensa dalla lettura ad alta voce - scrittura veloce sotto dettatura - uso del vocabolario - studio mnemonico delle tabelline - dispensa, se necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta - programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa - organizzazione di interrogazioni programmate - valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Suggerimenti:

- Predisporre verifiche scalari in cui la parte iniziale deve essere più semplice ed ingrandita rispetto alla parte finale. Il testo deve essere graficamente chiaro, anche come tipo di carattere, e deve trattare un solo argomento - Utilizzare prove a scelta multipla - Lasciare più tempo per copiare dalla lavagna - Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia - Valutare le risposte orali - Evitare le prove di lingua straniera scritta, ma limitarsi alle “prove d'ascolto” in lingua straniera - Evitare la scrittura sotto dettatura - Evitare di sovrapporre compiti ed interrogazioni delle diverse materie tralasciando di chiedere prestazioni nelle ultime ore - Non farlo leggere ad alta voce (a meno che non venga richiesto dall'alunno) – Evitare lo studio mnemonico e nozionistico in genere, in quanto vi è una notevole difficoltà a ricordare i nomi, termini tecnici e definizioni

(nelle materie scientifiche) - Leggere le consegne degli esercizi riducendone il numero senza modificare gli obiettivi e/o fornire, durante le verifiche stesse, il supporto digitale - Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date - Utilizzare mappe e schemi durante l'interrogazione anche su supporto digitalizzato per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare la scarna espressione verbale - Prediligere la flessibilità nelle richieste di esecuzione dei compiti a casa per i quali necessita una stretta collaborazione scuola-famiglia e relativo controllo della gestione del diario - Consentire l'uso della calcolatrice, delle tavole e dei formulari anche in sede valutativa - Fare utilizzare gli strumenti compensativi più consoni alle difficoltà presentate - Incentivare a scuola e a casa l'uso del computer con sintetizzatore vocale, con cassette e videocassette e con dizionari digitali - Non calcolare gli errori di trascrizione - Non calcolare il tempo impiegato - Nelle discalculie evitare di far copiare espressioni matematiche o testi, di far prendere appunti ecc... - Non valutare errori di calcolo.

INVALSI

Alunni con particolari bisogni educativi: si considerano allievi con particolari bisogni educativi tutti gli studenti per i quali ci sia un riconoscimento formale in base alla normativa vigente: allievi con DSA

Nella fase di iscrizione al Servizio Nazionale di Valutazione, l'INVALSI richiede la segnalazione del numero di alunni con DSA presenti in ciascuna classe coinvolta nella somministrazione delle prove (alla voce "Numero studenti con disturbi specifici di apprendimento nella classe: ...").

Le modalità di partecipazione alle prove SNV di tali allievi sono oggetto di una specifica informativa pubblicata sul sito dell'INVALSI.

INDICAZIONI E MATERIALI UTILI:

- Software specifici, audiolibri, computer di classe; libri della Erickson.
- Grande supporto può essere fornito dall'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia).

STRUMENTI OPERATIVI ADOTTATI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nella nostra istituzione scolastica, nell'ottica della collaborazione sinergica scuola-famiglia, viene adottato il modello che segue.

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER ALUNNI CON DSA

(Adattamento Indicazioni Operative A.I.D.)

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome:..... Plesso:..... Classe:.....

DIAGNOSI:

.....
.....

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

- acquisita - da rafforzare - da sviluppare

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

1. a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
2. ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
3. a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
4. ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;

- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe ...)
-
-
-
-

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle discipline, soprattutto di inglese, l'alunno/a verrà dispensato/a:

- dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;
-
-
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno/a verrà messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle seguenti aree disciplinari:

-
-
-

In particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- calcolatrice
- computer – videoscrittura, software specifici,
- risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale;
-
-
-

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento
- arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
-
-
-
-

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

2. i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
 3. le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
 4. gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
 5. le dispense;
 6. la riduzione di compiti;
 7. le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...)
 8. altro
-
-
-

Data
Baronissi, li

Gli insegnanti del team
.....
.....

I genitori
.....
.....